Martedì 16 Luglio 1929 - Anno VII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 168
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Il Consiglio dei Ministri
Le floride condizioni del bilancio - Un avanzo di 382 milioni

ROMA, 15. — Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle ore 10 a palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i ministri, e del segretario del partito, Segretario l'on. Giunta.

Il Consiglio dei ministri ha approvato numerosi decreti e provvedimenti vari. Di specialissima importanza sono state le seguenti dichiarazioni del Ministro delle Finanze.

LE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DELLE FINANZE

Le risultanze provvisorie della gestione del bilancio per l'esercizio 1928-1929 recano entrate effettive per milioni 20098 e spese effettive per milioni 19716, donde l'avanzo di milioni 382. Questa cifra emerge dopo iscritti tra le spese effettive straordinarie i 750 milioni corrisposti alla Santa Sede in dipendenza dei recenti accordi ed inscritti tra le entrate che concorrono a definire il movimento complessivo delle entrate. Il favorevole risultato complessivo trae origine sia da riscossioni di entrate che contengono definitivamente soltanto alla fine dell'esercizio, sia da accresciute entrate, essenzialmente per imposte indirette sui consumi, tasse sugli affari, monopoli, redditi patrimoniali ed entrate minori, essendosi invece verificata una riduzione nelle imposte dirette a cagione dell'imposte straordinarie di guerra che vanno gradatamente scemando. Efficace contributo ha pure dato la severa politica di limitazione seguita nei riguardi delle spese.

Nell'anno finanziario testè scaduto, il movimento di cassa, dipendente dalle operazioni di bilancio, ha presentato risultanze che impongono di continuare ad osservare il massimo rigore da parte del governo riguardo alle spese per rinsaldare sempre più la situazione del bilancio, dalla quale dipende l'assestamento stabile della tesoreria.

LA PREVISIONE PER IL NUOVO ESERCIZIO

Quanto poi all'esercizio 1929-30 la previsione chiude con un avanzo effettivo di 258 milioni, che stante la eccedenza passiva di 249 milioni nel movimento dei capitali, si converte nell'avanzo finale di soli nove milioni. Per provvedimenti adottati e necessità riconosciute, miglioramenti agli impiegati, accordi con la Santa sede ecc. devesi tenere conto di nuovi oneri tuttora da iscriversi nel bilancio, e che ascendono in complessivo ad importo considerevole. Quantunque l'entrata risenta il beneficio del maggior gettito derivante dagli ultimi provvedimenti fiscali, le condizioni in cui si è aperta la nuova gestione, non sono certamente facili, sia perchè tale maggiore entrata non compensa la maggiore spesa, sia perchè oneri nuovi fanno pure carico alle aziende autonome delle ferrovie delle poste e dei monopoli, con riduzione dei rispettivi avanzi di gestione, devoluti al bilancio generale dello Stato. Per quanto infine, concerne l'esercizio 1930-31 per accrescimento naturale come avviene nei riguardi del debito vitalizio, ovvero per sviluppo previsto dai relativi provvedimenti legislativi risulteranno aggravati, mentre, per quanto riflette l'entrata si verificherà un ulteriore facilità nel provento delle imposte straordinarie di guerra. Perciò le difficoltà che si avvertano per la gestione 1929-1930, si delinea fin da ora più sensibili per quella dell'esercizio successivo. L'azione della finanza dovrà per conto continuare ad essere informata ad una vigile prudenza, in modo da assicurare la più rigorosa severità nella erogazione delle spese.

LA BILANCIA COMMERCIALE

Passando poi a trattare della bilancia commerciale il Ministro delle Finanze informa con dati di fatto che l'andamento della nostra bilancia nella sua generale tendenza è sempre in miglioramento continuo.

Il deficit commerciale nel periodo aprile-giugno di quest'anno è stato in media di 687.7 milioni di lire contro 807.7 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. L'andamento della nostra bilancia commerciale nella sua generale tendenza a migliorare è reso più evidente dal seguente prospetto in cui è esposto il rapporto percentuale delle esportazioni alle importazioni: gennaio 1928 66.8; 1929 56.0; febbraio 1928 71.6; 1929 60.5; marzo 1928 64.0; 1929 59.9; aprile 1928 56.2; 1929 63.1; maggio 1928 56.0; 1929 66.8; giugno 1928 66.3; 1929 68.3. Come rilevasi, le nostre esportazioni hanno nel giugno u. s. coperto il 68.3 per cento delle importazioni, contro il 66.3 per cento del giugno 1928, superando la percentuale del 66.8 avutasi nel nel maggio u. s. mese in cui, come si è detto, il nostro disavanzo commerciale ha toccato il livello più basso del semestre.

Tuttavia il primo semestre del corrente anno si chiude in confronto di quello del 1928 con una maggiore passività di 291.6 milioni di lire. Ma se si tien conto che detta maggiore passività nel primo trimestre era già ammontata a ben 549.6 milioni, si vede chiaramente di quanto sia migliorato nel secondo trimestre l'andamento della nostra bilancia commerciale.

LA DISOCCUPAZIONE

A questo punto, il ministro della economia nazionale da notizia dello stato attuale della disoccupazione, comunicando al consiglio, i seguenti dati: Il numero dei disoccupati totali per mancanza di lavoro alla fine giugno è risultato di 193.000, la diminuzione dei disoccupati totali dal febbraio al giugno di 296.000 unità.

Le diminuzioni più sensibili sono segnalate per decorso mese di giugno nell'Emilia 13.772; nel Veneto 6.436; nelle Puglie 4929; nella Lombardia 3478. Le diminuzioni si riferiscono principalmente alle categorie agricole, circa 13.200 in confronto del mese precedente e alle categorie edilizie, 10.000. La disoccupazione parziale per operai che lavorano con orario ridotto ovvero a turni non raggiunge nel complessivo che la cifra di 1100 mentre a fine giugno del 1928 era di oltre 30.000.

I COMMENTI DEI GIORNALI

Commentando le dichiarazioni, fatte al Consiglio dei ministri dal ministro on. Mosconi, il «Giornale d'Italia» rileva che, nonostante l'aggravio di 750 milioni corrisposti alla Santa Sede in dipendenza dei recenti accordi ed inscritti tra le spese effettive straordinarie, il dato registrare ancora un avanzo di 382 milioni. Confortevole risultato questo dovuto alla rigorosissima politica finanziaria del Regime ed alla saggia limitazione delle spese. D'particolare importanza, e tali da giustificare la maggiore soddisfazione, sono poi le cifre sulla disoccupazione comunicate dal ministro dell'Economia on. Martelli.

Il varo di un sottomarino
progettato da un udinese

TARANTO, 15. — Stamane, alla presenza delle autorità militari e civili e di un foltissimo pubblico, è stato varato felicemente nel cantiere navale Tosi il R. Sommergibile posa mine «Marcantonio Bragadino», progettato dal generale del Genio navale Furio Bernardis. Il «Bragadino» è lungo m. 71, disloca alla superficie 860 tonnellate e in immersione 1060 tonn.

***

Rileviamo con compiacimento che il generale del Genio Furio Bernardis è di Udine. La di lui sapiente attività nel campo delle costruzioni navali ha circondato il suo nome dell'ammirazione e della stima dei tecnici. Di recente fu varato, pure a Taranto, un altro sommergibile (progettato dal gen. Bernardis), di nuovissimo tipo e di grande potenzialità. (N. d. R.).

Gli aviatori americani a Sesto Calende
La visita di Milano e di Torino

SESTO CALENDE, 15. — Proveniente da Marina di Pisa, l'aviatore americano Yancey, è giunto alle 17.30. Williams è invece arrivato alle 19 avendo dovuto atterrare nei pressi di Pavia a causa della mancanza di benzina. Ad attendere i valorosi trasvolatori americani dell'Atlantico erano i consiglieri delegati della S. I. A., ing. Marchetti e comm. Cape, i comandanti della zona aerea e della sezione del genio aeronautico di Milano, il comandante dell'aeroporto di Sesto Calende, il segretario politico, operai ed impiegati delle officine aeronautiche che hanno accolto festosamente gli ospiti. Dopo un ricevimento offerto dalla Sia, la vista degli stabilimenti, i due aviatori americani, l'addetto aeronautico americano e le personalità dell'aeronautica che l'accompagnavano si sono recati a Stresa ove hanno partecipato ad un pranzo offerto in loro onore. Domattina con le altre personalità gli aviatori si recheranno a Milano in automobile d'onde partiranno poi in volo per Torino.

Il Re d'Inghilterra
sottoposto a nuovo atto operatorio

LONDRA, 16. — S. M. il Re è stato sottoposto stamane ad una leggera operazione resa necessaria da un ascesso all'emitorace destro. All'operazione erano presenti specialisti inglesi e medici chirurgici di S. M. il Re. Il principe di Galles si è trattenuto a palazzo Buchingham durante tutto il tempo richiesto dall'atto operatorio. Il fatto che subito dopo egli e tre medici hanno lasciato il palazzo è considerato come una indicazione che l'operazione è riuscita in modo soddisfacente; ciò che del resto è confermato dal comunicato pubblicato un'ora più tardi così concepito:

L'operazione è stata compiuta; porzione di due costole sono state asportate al fine di poter compiere l'operazione e medicare l'ascesso. Le condizioni del Sovrano sono soddisfacenti.

(Radio-Stefani)

Automobile contro un ciclista
Quattro morti

MONTEPELLIER, 16. — Iersera a Narvena un automobile sulla quale si trovavano il direttore di una banca di Castres ed altri tre gitanti, si è scontrata con un ciclista. Questi è rimasto ucciso sul colpo. Causa la repentina manovra per cercare di evitare l'investimento, l'automobile ribaltò andando a sbattere contro un muro. Delle quattro persone a bordo, tre sono rimaste uccise ed una ha riportato gravi ferite.

Una sciagura automobilistica
Quattro vittime

ROTTERDAM, 16. — Si ha notizia da Dordrecht di una grave sciagura automobilistica colà avvenuta. Un'automobile mentre procedeva a notevole velocità per un improvviso slittamento è andata a cozzare violentemente contro un albero fracassandosi incendiandosi. Le 4 persone che si trovavano a bordo della macchina sono rimaste uccise. (Radio Stefani).

Un camion precipita da un ponte
Undici studenti uccisi

TECUGICALPA, (Honduras) 16. — Un camion è precipitato da un ponte che attraversava un profondo burrone dall'altezza di mille piedi.

Sull'autoveicolo si trovavano numerosi allievi della scuola superiore reduci da una escursione in campagna. Undici dei disgraziati giovanetti sono rimasti uccisi: e 22 altri riportato ferite. La maggior parte di questi sono in condizioni gravi. (Radio Stefani).

Spaventoso disastro edilizio in America
Il crollo di due immobili seppellisce cinquanta persone

MONTGOMERY (Alhabama), 16. — *Un disastro edilizio è avvenuto oggi verso mezzogiorno. Due immobili a tre piani, adibiti ad uffici, sono improvvisamente crollati. Si crede che sotto le macerie vi siano più di cinquanta persone, in grande parte donne e giovanette. Le autorità sono accorse sul posto insieme a squadre di soccorso e stanno adoperandosi per rimuovere le macerie e salvare i sepolti.* (Radio Stef.).

Cinquecento vittime causa le alluvioni in Turchia

COSTANTINOPOLI, 16. — *Le inondazioni avvenute nelle località sulle Coste del Mar Nero, nel distretto di Trebisonda in seguito alle pioggie torrenziali dei giorni scorsi si sono risolte in un tremendo disastro. Almeno una trentina di villaggi sono sommersi mentre altri sono completamente distrutti. I danni materiali sono valutati a tre milioni di lire turche. Il numero dei morti si crede superi i cinquecento. Intanto le pioggie continuano.* (Radio Stef.).

Ancora il terremoto in Asia minore
Alcuni villaggi distrutti

TEHERAN, 16. — Un nuovo violento terremoto si è verificato oggi nella Regione di Korassan. La popolazione che è tuttora sotto l'impressione delle recenti scosse che ebbero un effetto tanto disastroso, è fuggita dalle case in preda a vivissimo panico. Per fortuna questo nuovo movimento sismico si è prodotto di giorno e gli abitanti hanno potuto nella loro quasi totalità porsi in salvo. Così il numero delle vittime è limitatissimo. I danni sono ingenti. Molti villaggi sono stati completamente distrutti.

(Radio Stefani)

Il ladro del Re del Belgio arrestato

BRUXELLES 16. — Si annunzia che lo audace ladro che era riuscito a derubare Re Alberto in uno stabilimento balneare di Marakorko è stato tratto in arresto. L'orologio ed il temperino sottratti al Sovrano e che il ladro, un russo, aveva tentato di vendere ad un gioielliere parigino, hanno potuto essere recuperati. (Radio Stefani).

L'Inghilterra sotto l'incubo della siccità

LONDRA, 16. — L'Inghilterra si trova sotto l'incubo di una persistente siccità che non è stata per nulla attenuata dalle pioggie della settimana scorsa. La scarsità di acqua è sopratutto sentita nel Lankanshire. Nel Novaiershire e nel Galles del sud, dove quasi tutti i corsi d'acqua sono asciutti. Nelle chiese si celebrano speciali funzioni religiose per invocare pioggie benefiche. Il ministero della salute pubblica ha dovuto rivolgere alla popolazione l'invito di economizzare il più possibile l'acqua. Alla siccità si aggiunge il calore che nella giornata di ieri è stato così intenso che perfino le feste e manifestazioni sportive che erano affollatissime hanno dovuto essere rimandate. Le previsioni metereologiche lasciano prevedere che l'ondata di caldura durerà ancora. (Radio Stefani)

Una flottiglia per sterminare i delfini

QUEBEC, 16. — Le autorità governative hanno deciso di attrezzare una flottiglia di 50 motoscafi armati per sterminare i delfini che arrecano gravissimi danni all'industria della pesca. Le basi dell'operazione contro i voraci delfini è stata stabilita nel golfo di S. Lorenzo ed in ausilio dei motoscafi saranno impiegati numerosi aeroplani i quali segnaleranno alla flottiglia gli stormi dei delfini cui sarà data la caccia. (Radio Stefani)

Dopo i vani tentativi di transvolare l'Atlantico

Il ritorno di Costes e Bellonte in Francia
Le dichiarazioni dei piloti

VILLACOUBLAT, 16. — Gli aviatori Costes e Belonte, che come era previsto e come è stato già annunziato, hanno qui atterrato ieri alle 9.25. Apparivano in ottime condizioni e di buon umore. Ad attenderli si trovavano alcune autorità tra cui il direttore del gabinetto del ministero dell'aria e parecchi amici. Interrogati sulle cause che hanno loro impedito di effettuare la transvolata, Costes ha dichiarato: Abbiamo dovuto tornare indietro in seguito ad un forte vento contrario incontrato a 300 miglia circa dalla costa. La nostra velocità mantenutasi fino allora su 200 km. cadde a 90 e 80 km orari. Piuttosto che rischiare una lotta contro il vento in pieno oceano, abbiamo preferito far dietro front. L'apparecchio e il motore si sono comportati egregiamente. La radiotelegrafia ci è stata molto utile, sebbene l'antenna due volte si sia spezzata. Essa ci ha permesso di restare continuamente in comunicazione prima colla stazione, poi coi piroscafi: abbiamo così potuto seguire la nostra rotta senza deviazioni. Abbiamo percorso 5400 km. in 28 ore. Sapevamo che la traversata da est ad ovest era molto difficile, ma non la credevamo difficile fino a questo punto. Essa è possibile solo se si hanno condizioni metereologiche ideali e si marci molto rapidamente fin dalla partenza. Forse un giorno troveremo anche noi l'occasione favorevole.

Costes ha aggiunto: — Meglio fare dieci volte il viaggio New York-Parigi che fare un solo volo da Parigi a Nuova York. — Ha quindi dichiarato di non essere mai stato in comunicazione coll'apparecchio polacco. Costes e Bellont non apparivano af fatto stanchi. (Radio Stef.).

Dopo il disastro del "Maresciallo Pildsusky,,

PARIGI, 16. — Sull'incidente dell'apparecchio «Maresciallo Pildusky» si hanno le seguenti informazioni:

Gli aviatori oltre all'avere incontrato lo stesso tempo avverso che ha costretto anche Costes a ritornare indietro e ad abbandonare l'impresa, dovettero avvertire qualche inconveniente al motore dell'apparecchio per cui fin dal primo momento come lasciava intravvedere lo appello di soccorso lanciato, sperarono in un atterraggio di fortuna. Disponendo di un velivolo terrestre, gli aviatori fecero naturalmente di tutto per evitare di finire in mare. L'atterraggio nell'isola vulcanica di Graciosa nell'arcipelago delle Azzorre, a 35 miglia a nord di Horta deve però essere avvenuto in condizioni di terreno disastrose per cui la valentia dei piloti non è valsa ad evitare la catastrofe.

Non ostante l'abilità dei piloti l'apparecchio ha urtato violentemente contro le asperità del terreno mentre era ancora lanciato a forte velocità. Il «Maresciallo Pilsudsky» si è impennato rovesciandosi. L'urto terribile ha provocato l'esplosione dei motori che hanno frantumato l'apparecchio.

La scena è stata fulminea tanto da impedire qualsiasi pensabile soccorso. Dal rottami dell'aeroplano è stato tratto il cadavere straziato e ustionato dell'aviatore polacco Idzikowsky. Il suo valoroso compagno di volo, Kubala giaceva anch'egli poco distante ferito dalla esplosione. Le sue condizioni pare non siano molto gravi.

La nave scuola polacca «Iskra» è partita per l'isola Graciosa per rendere gli ultimi onori al comandante Idzikowsky la cui salma è stata inumata nel cimitero di Graciosa. Tutta la popolazione ha partecipato al corteo funebre.

Una filanda in fiamme

NANTES, 16. — Un violentissimo incendio ha distrutto quasi completamente una filanda. I danni si elevano ad 1.000.000 di franchi. (Radio Stefani).

Parecchi milioni di danni in un incendio

LE HAVRE 16. — Iersera verso le 18 sul quay de l'Yser in un vasto fabbricato di 200 metri di lunghezza per 50 di larghezza si è sviluppato un incendio. Le fiamme hanno trovato facile esca nel materiale contenuto nel capannone appartenente ad una compagnia di navigazione, cioè grandi quantità di balle di cotone, fusti di olio ed altre merci. Nonostante l'energica opera di spegnimento tanto il fabbricato e quanto ciò che in esso era depositato sono andati distrutti. Si calcola che i danni ascendano a parecchi milioni di franchi. (Radio Stef.).

Dimostrazioni in tutta la Russia contro i cinesi
Viva effervescenza a Mosca

MOSCA, 16. — In questi giorni e sopratutto ieri si sono avute in tutta la Russia manifestazioni anticinesi in seguito alle misure adottate dal governo di Nanchino contro i russi residenti in Cina e particolarmente contro la presa di possesso da parte dei nazionalisti cinesi della ferrovia orientale. A Mosca parecchie migliaia di dimostranti si sono concentrati innanzi alla legazione cinese inscenando una manifestazione ostile che fortunatamente non ha dato luogo ad incidenti gravi. La legazione era guardata da un forte contingente di polizia. Le dimostrazioni sono state particolarmente importanti nel pomeriggio all'uscita degli operai dagli opifici. Essi, nonostante la pioggia, si sono raccolti nelle vie recando grandi cartelli sui quali, oltre alle solite scritte contro il capitalismo, si leggeva: «Abbasso il militarismo cinese». «Vogliamo la pace, ma vogliamo che i nostri diritti siano rispettati».

Ai cortei hanno preso parte anche numerosi soldati, nonchè gli stessi studenti cinesi che frequentano a Mosca l'università comunista. Da parecchio tempo non si avevano in Russia manifestazioni così vibranti. Si ritiene pertanto che se i sovieti non riusceranno ad aver soddisfazione dalla Cina, l'effervescenza anticinese potrà assumere una forma ancor più violenta. Nonostante le scritte riportanti il solito anatema contro le «Nazioni capitaliste», nessuna violenza è stata recata agli stranieri, sopratutto americani, che sono in questa stagione assai numerosi in Russia.

Altra Cronaca Provinciale

TOLMEZZO

La Carnia all'adunata della Scuola Veneta

Domenica una cinquantina di Insegnanti della Carnia, con a capo il distinto R. Ispettore Sardo Marchetti, ha rappresentato la Scuola Carnica al Convegno scolastico indetto dal R. Provveditore comm. Gasperoni a Cortina d'Ampezzo.

All'alba gli ottimi Insegnanti Carnici e rappresentanti delle varie istituzioni parascolastiche ascoltarono in gruppo la S. Messa nell'artistica cappellina del Collegio Salesiano di Tolmezzo; quindi, con veloci automezzi, raggiunsero attraverso il passo della Mauria, Cortina d'Ampezzo, la Perla delle Dolomiti, accolti fraternamente dai colleghi della Regione Veneta arrivati in precedenza.

Lasciamo la cronaca della giornata di carattere generale e accenniamo solo che i Carnici e i Friulani vennero cordialmente festeggiati da tutti come ultime nobili reclute della grande circoscrizione scolastica veneta. Gradito riuscì al R. Provveditore l'omaggio dei Carnici consistente in un artistico quadro ad olio del prof. Franceschini della Scuola di Tolmezzo.

La riuscitissima festa, fusione d'anime tese verso i nobili ideali della scuola, venne coronata dalla meravigliosa visione di panorami svolgentisi nella via del ritorno per Misurina, Auronzo e Sappada.

***

La Carnia era rapresentata a Cortina d'Ampezzo dalle seguenti personalità magistrali:

Ispettore Sardo Marchetti, prof Giov. Lorenzoni, prof. Gastone Andreazza, prof Ernesto Franceschini, Direttori Amilcare Zanino, Ascanio Cappellaro, Don Francesco e Don Camillo Carzenè, prof. Giacomo Fiori, cav. Mario Petoello dell'A. N. I. F. Maestre Copetti, Paschini, Candotti, Zearo, Zumino, Marzona, Brunetti; prof. Angeli, prof. Linussio, Damiani, Florit, Falchetti, Dei Negro, Cecchetti, ed altri ancora.

Gli amici della scuola: rag. Rinoldi, Vittorio Molinari, Silvio Giardinieri, Moro, Scanferlatto, Mari, Nadali ecc.

Imponenti onoranze funebri alla signora Lina Ermano

Oggi alle ore 16, si sono celebrati i funerali della compianta signora Lina Ermano, e riuscirono una vera manifestazione di cordoglio. Tutta Tolmezzo e numerose persone convenute dai paesi della Carnia hanno accompagnato la salma all'ultima dimora.

Alle ore 16 davanti l'Ospedale civile si è formato un imponente corteo, in quest'ordine: la croce, il clero, la bara su carro di prima classe e numerose corone e mazzi di fiori freschi, estremo e pietoso omaggio di amiche, per quanto la povera Estinta avesse manifestato il desiderio di non voler fiori.

Reggevano i cordoni le signore De Marchi; Gortani; Cecchetti; Beorchia; Dorotea; Ermano. Seguivano il feretro la figlia signorina Franca il cognato sig. Dante Ermano, il fratello dell'Estinta, sig. Pallavini, Vittorino Dorotea, il maestro Lenna di Socchieve ed uno stuolo interminabile di signore in gramaglie e di cittadini di ogni ceto. Fra questi abbiamo notato il Podestà cav. Lino De Marchi.

Dopo le esequie nella chiesa di S. Caterina la lacrimata, salma è stata accompagnata all'ultima dimora fra la generale commozione.

Alla desolata famiglia rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

SAVOGNA

Il ricevitore postale ferisce il Podestà
con un colpo di rivoltella

15. — Da qualche tempo prestava servizio presso la Ricevitoria Postale di Savogna certo Vladimiro Pascutto di anni 23 nativo di Torre di Zuino, il quale era stato assunto in tale servizio della Direzione Provinciale delle Poste specie in considerazione della mutilazione che lo aveva privato di un braccio in un incidente occorsogli maneggiando degli esplosivi residuati di guerra.

Dopo qualche periodo trascorso senza incidenti il Pascutto cominciava a dare segni di poca urbanità e di intolleranza verso il pubblico che si serviva della Ricevitoria.

Le voci di ciò giunsero anche al Podestà sig. Giuseppe Felettig che, avendo verificato la giustezza delle proteste, provvedeva ad informare ufficialmente la Direzione Provinciale delle Poste.

Infatti nel pomeriggio di oggi, alle ore 16.30, con la corriera automobilistica Cividale - Savogna giungeva un Ispettore espressamente inviato con l'incarico di procedere ad una inchiesta sull'operato del Pascutto. Questi aderì immediatamente alla richiesta di una verifica di cassa ma chiese di allontanarsi un momento.

Avutone il permesso si portò nell'attiguo negozio di coloniali e manifatture, del quale è proprietario il Podestà, che si trovava dietro il banco di vendita, assieme al figlio Tiziano di anni 16.

Il Pascutto si dirigeva immediatamente verso il Podestà apostrofandolo e, portando repentinamente la mano ad una tasca, estraeva una rivoltella.

A questo punto il Podestà intuendo il gesto dell'aggressore si spostava d'un balzo sulla sua sinistra, non tanto in tempo però che il colpo già partito dalla rivoltella non lo colpisse alla spalla destra, per fortuna non in modo grave.

Intanto il Pascutto infilava l'uscio e si dirigeva velocemente lungo la strada militare che porta a Luico e Caporetto, dandosi alla latitanza.

Il medico dott. Franchi tosto accorse, come pure il maresciallo dei RR. CC. di San Pietro al Natisone sig. Emilio Gurilli.

Intanto l'Ispettore delle Poste inviato per l'inchiesta ha disposto per la chiusura dell'ufficio che sarà subito riaperto con l'invio di un nuovo funzionario.

La popolazione, che è rimasta vivamente impressionata per la brutale aggressione, rivolge al beneamato Podestà rallegramenti per lo scampato pericolo e vivi auguri di sollecita guarigione, cui ci associamo fervidamente.

GEMONA

Le esercitazioni al Poligono di Tiro

La locale Società Mandamentale di Tiro a Segno porta a conoscenza dei soci che domenica 14 u. s. hanno avuto inizio nel Poligono sociale in Via Bersaglio le esercitazioni libere di tiro con l'orario dalle 15 alle 18. Tali esercitazioni continueranno d'ora innanzi con lo stesso orario tutti i giorni festivi.

La riuscita festa notturna in Castello

Lo spettacolo pirotecnico che si svolse domenica sera nel bel giardino del Castello, richiamò uno scelto, se pure non numeroso pubblico ad assistervi. I vari numeri in programma furono tutti eseguiti perfettamente cominciando dai fuochi d'artificio che il sig. Turrin ha saputo così artisticamente preparare, meritandosi gli applausi più calorosi del pubblico.

Dei cori è superfluo ogni elogio: perfetti, grazie alla sapiente direzione del sig. Pittoni: il pubblico applaudì ogni villotta. La banda della 55.a Legione Alpina, diretta dal M.o Frezzalo completò magnificamente il programma assieme alle audizioni del nuovo e potente elettrofono, facendoci sentire un vastissimo repertorio di buona musica. Il giardino era fantasticamente illuminato mercè l'impianto di due potenti riflettori, posti uno sulla torre del Castello e l'altro sulla «Torate». Anche il servizio di buffet fu disimpegnato con diligenza.

Ora che la serie degli spettacoli estivi è cominciata, non resta che continuare; e già infatti la locale Sezione del Dopolavoro Pro Gemona» ci sta preparando per domenica prossima un'altra magnifica serata a cui faranno seguito altre sempre più attraenti, certi che il pubblico vorrà con il suo intervento vieppiù numeroso collaudare gli sforzi degli organizzatori.

CIVIDALE

Furto sacrilego

Ignoti ladri ieri entrati in chiesa di Santa Maria di Corte, rubarono una cassetta per le elemosine contenente una cinquantina di lire. Il fatto è stato denunciato dal parroco don Giuseppe Fedele.

CODROIPO

Funebri commoventi

Rivolto tutta ha tributato nel pomeriggio di domenica scorsa le estreme onoranze alla salma del compianto Giovanni Cressatti, decesso appena trentaduenne in seguito ad un incidente motociclistico.

Il Cressatti, uomo modello, lavoratore infaticabile, fascista della prima ora, era conosciutissimo in tutta la zona, ed è stato perciò giustamente onorato.

Alle ore 17 cominciano a giungere autorità, rappresentanze, conoscenti. Tra questi notiamo il Segretario capo del Comune di Codroipo sig. Giovanni Brovedani in rappresentanza anche del Podestà e del Segretario politico, il vice segretario sig. Cautero Niceforo, il presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti sig. Olimpio Lenarduzzi, i signori Mucelli; Sardi; Ugenti; Damiani e tanti altri.

Alle 17.30 il corteo funebre muove dall'abitazione dell'Estinto. Aprono il corteo i gonfaloni ecclesiastici, il clero con la cantoria, cinque belle ghirlande: della moglie; dei figli; dei parenti e degli amici. Segue quindi la bara portata a braccia dai fascisti, i parenti dell'Estinto, i gagliardetti dei Fasci di Codroipo, Sedegliano e Bertiolo, gli amici, conoscenti ed indi due lunghe colonne di popolo.

Dopo una breve sosta nella chiesa per le esequie, il corteo si ricompone e si dirige verso il Cimitero.

I fascisti salutano il Cressatti con il «Presente!» ed i signori Vittorio Gramegna a nome degli amici, e Sebastiano Rivoldini a nome dei compagni di lavoro, salutano il Cressatti rievocando la figura stimata ed apprezzata da tutti, di padrone esemplare, di lavoratore infaticabile tutto dedito al benessere verso la famiglia.

Tra la commozione generale la bara viene calata nella fossa.

Violento nubifragio in America
Numerose vittime

NEW YORK 16. — Un violento nubifragio si è abbattuto da Moselle a Missouri. Sette persone sono annegate miseramente nel fiume Maramec. Un'altra disgrazia è avvenuta sul fiume Susniegan. Un vecchio battello si è capovolto ed è affondato essendosi tutti i passeggieri disposti su uno dei lati di esso. Quattro persone sono annegate mentre una quindicina hanno potuto salvarsi. (Radio Stefani).

I corsi estivi di cultura per studenti americani

ROMA, 16. Ieri sera nella sede dell'Associazione Italo-Americana, ha avuto luogo l'inaugurazione dei corsi estivi di cultura per studenti americani. Alla cerimonia hanno assistito numerose personalità della colonia americana a Roma, gli iscritti ai corsi e molti professori. Hanno parlato applauditissimi il prof. Cardinali, che ha porto agli studiosi americani il saluto del Rettore dell'Università di Roma, il prof. Formichi della R. Accademia d'Italia, direttore dei corsi il quale ha porto il saluto di S. E. il Conte Volpi di Misurata, presidente dell'Associazione Italo-Americana ed ha fatto voti per una sempre più cordiale intesa tra i due popoli amici.

CRONACA CITTADINA

R. Scuola Industriale "Giovanni da Udine,,

Promossi nella sessione estiva d'esami

Ecco l'elenco degli alunni promossi nella sessione estiva di esami:

A) - CORSO DI TIROCINIO

a) Sezione per meccanici - elettricisti - Promossi alla 2. Classe: Bernardon Denis — Chapel Mario — Chiarandini Fortunato — Del Fabbro Aldo — De Mari Mario — Di Sarò Pier Giuseppe — Faleschini Quintilio — Isola Albano — Job Giovanni — Schiesaro Ezio — Tiberi Edmondo — Toneatto Arrigo — Valent Raffaello — Veneziani Bruno.

Promossi alla 3. Classe: Alfa Angelo — Candotti Dino — Del Missier Giuseppe — Falcinelli Oscar — Lualdi Carlo — Manerba Athos — Menossi Napoleone — Morettin Ferruccio — Moro Giovanni — Pittini Luciano — Spizzo Giovanni — Truffa Oreste.

Promossi alla 4. Classe: Angeli Dario — Conti Pietro — Foni Alfredo — Olivo Mario — Vivanda Ugo — Zilli Aldo.

Licenziati: Boeri Luigi — Braida Giovanni — Cossio Enrico — Felice Amilcare — Prosdocimo Oreste — Ruttar Guido — Tossut Paolino — Zucchiatti Carlo.

b) - Sezione Professionale Femminile - Promosse alla 3. Classe: Ballina Elisa — Berghinz Anna Maria — Rizzi Lucia — Scoziero Annita — Sigismondi Onorina — Visintini Elsa.

Licenziate: Del Piero Bruna — Ferro Leda.

B - CORSO AVVIAMENTO AL LAVORO

a) Sezione maschile - Promossi alla 2. Classe: Buiatti Aldo — Cadario Roberto — Cammisano Aldo — Candelotto Italo — Carlini Giuseppe — Cicinelli Carlo — Dannisi Aldo — Dell'Oste Elio — Di Sarò Luciano — Ermacora Antonio — Ferri Cormons — Gardin Giov. Battista — Nadalutti Angelo — Pasutti Remo — Rossi Leonardo — Tullio Umberto — Varettoni Angelo — Zarini Aurelio — Zucchiatti Natale — Zuliani Aldo.

Promossi alla 3. Classe: Barzaghi Adolfo — Bevilacqua Gino — Birri Giovanni — Boat Ermenegildo — Calligaris Adriano — Chiarandini Giuseppe — Ciattei Mario — Coos Erminio — De Jeso Alvise — Della Rossa Alcide — Del Mestre Italo — De Sabbata Amelio — Eliero Adelchi — Ferraro Atride — Flaibani Gio Batta — Fonda Gino — Fontanini Gino — Foschini Guerrino — Franchi Antonio — Gasparini Marcello — Gomba Giuseppe — Granzotto Luciano — Grillo Bruno — Marchesan Mario — Marcon Antonio — Missio Rinaldo — Mos Alfredo — Nobile Armando — Ottogalli Guerrino — Palazzi Elio — Patriarca Arnaldo — Pittino Dante — Pivotti Ezio — Ponte Gio Batta — Prete Aldo — Savoia Pasqualino — Tallone Cesare — Tempesta Luigi — Toffoletti Amadio — Triburzio Bruno — Valent Guerrino — Variola Giuseppe — Venuto Severino — Zecchinel Umberto — Zilli Danilo — Zucchiatti Valentino — Zucchiatti Vittore.

Licenziati: Bertoni Francesco — Bonessi Aldo — Calligaris Gino — Cappellari Giuseppe — Casco Lincoln — Ceschi Glauco — Clocchiatti Ermes — Chiarandini Fiorello — Coan Elio — Cocetta Giuseppe — Codutti Egidio — D'Agostini Adelchi — Del Bianco Luigi — Del Bianco Rizzardo — Del Mestre Rinaldo — Di Bernardo Gastone — Di Filippo Sergio — Drius Egone — Foramitti Giuseppe — Garbino Quinto — Giorgiutti Fioravante — Litorno Federico — Lizzi Leonardo — Pagani Valdo — Pangoni Marcellino — Pianta Angelo — Piccinini Emilio — Stacco Guglielmo — Venturini Firminio — Zullani Sergio.

b) Sezione Femminile - Promosse alla 2. Classe: Basilanutto Corinna — Businelli Vanda — Caparini Margherita — Colautti Laura — Comas Ileana — Cattini Nives — Della Bianca Carmen — Gentili Magda — Gervasi Anna Maria — Hieke Francesca — Macorig Maria Rosa — Malisani Guerrina — Rizzi Ines — Rossini Giselda — Scovacricchi Anna — Speranza Licia — Vicario Nella — Vidussi Varna — Zilli Giuseppina di Giuseppe — Zilli Giuseppina di Isidoro.

Promosse alla 3. Classe: Benedetti Maria — Ciampoli Armida — Croatto Vitalina — Del Negro Emilia — Feruglio Elisa — Foi Wilma — Fruscione Rina — Ganis Rina — Marani Clementina — Moretti Iolanda — Piccinini Antonietta — Toneatti Regina — Veneziani Erica.

Licenziate: Bressan Antonietta — Danelutti Fiorenza — Del Giudice Dolores — De Nardo Margherita — Diminutto Lelia — Dristenti Roma — Driussi Ada — Fantoni Orestina — Forner Giuseppina — Mazzante Adriana — Medves Iva — Meggiorin Armida — Mezzavilla Celestina — Novelli Maria — Tami Pia — Veneziani Anna — Zanier Ardita — Zoratto Esca.

C) - CORSO SERALE

Promossi alla 2. Classe: Asquini Giuseppe — Chiarandini Aldo — Chiarandini Ermes — Chiaruttini Aronne — Colutti Giuseppe — Coloricchio Amato — Comar Angelo — Comuzzi Gino — Del Zotto Francesco — D'Odorico Hermann — Di Giusto Sergio — Ferraro Pietro — Feruglio Nello — Fol Raimondo — Foschini Danilo — Franzolini Giuseppe — Giorgiutti Giovanni — Gos Alfeo — Grettoni Narciso — Grettoni Rinaldo — Lovisatti Bonaventura — Lius Beppino — Milan Pietro — Nadalutti Carlo — Nonino Oscar — Negro Angelo — Padoano Aldo — Pigani Nello — Pinzani Mario — Rodaro Modesto — Romanelli Giovanni — Sgobino Ferrer — Terenzani Carino — Variolo Attilio — Vidussi Angelo — Zuliani Ermanno.

Promossi alla 3. Classe: Bassi Dino — Berretta Luigi — Biri Raffaele — Bodini Ciro — Boscutti Guido — Calligaris Silvio — Ciarandini Carlo — Chiaranz Pietro — Clocchiatti Valter — Del Frate Romeo — Del Zotto Mario — Fracasso Manlio — Gandini Egeo — Gnesutta Giuseppe — Monte Giordano — Nardini Ernesto — Petri Franco — Rigo Adelchi — Rossi Ernesto — Scrosoppi Danilo — Stradolin Antonio — Tardivello Gregorio — Tempesta Gino — Tempo Gino — Vidussi Aldo — Zanor Luigi — Zilli Ivano.

Promossi alla 4. Classe: Bergamini Ottorino — Bernardis Giuseppe — Chiaruttini Elio — Ciani Vittorio — Clocchiatti Nadir — Collovigh Eugenio — Colpi Lino — De Paoli Romolo — Dorigo Giuseppe — Favit Felice — Lodolo Antimo — Lodolo Onelio — Lugo Mario — Lucca Umberto — Marchiol Lino — Muccin Aldo — Petrolo Elio — Pellegrini Adolfo — Rizzi Ermes — Rizzi Nereo — Roiatti Pietro — Tonini Armando — Troisi Antonio — Turati Gino — Vismara Mario — Zamparutti Nicolò — Zamparutti Vittorio — Zandigiacomo Mario — Zanutti Mario — Zuccolo Guido.

Promossi alla 5. Classe - a) Sezione meccanici: Battiston Dante — Clignon Valentino — Codarini Attilio — Comuzzo Bruno — Farcetti Mass Riccardo — Marini Pierino — Moro Lodovico — Molino Evaristo — Seccafen Egisto — Varettoni Mario.

b) Sezione fabbri: Del Zotto Guido — Mansutti Damerino — Mariotti Isidoro.

c) Sezione edili: Clocchiatti Amerigo — D'Ambrogio Giovanni — Dini Giovanni — Forabosco Anselmo — Bevilacqua Alcide.

d) Sezione elettricisti: Linda Ezio — Mazzocco Ricciotti — Pegoraro Gino — Sattolo Silvio — Tesolini Ilario.

e) Sezione decoratori: Barbetti Bruno — Floretti Giovanni — Fontanini Giovanni — Gabino Diego — Gini Giuseppe — Piccoli Giulio — Toso Firminio — Zugolo Luigi.

Licenziati - a) Sezione meccanici: Buzzi Danilo — Calligaris Roberto — Carrara Carlo — Cortellazzo Arnaldo — Francescutti Silvano — Puppi Enrico — Sartori Silvio — Zanessi Altero.

b) Sezione fabbri: Clocchiatti Luigi — Fasil Aurelio — Missana Vittorio — Pellegrini Leonardo — Rizzi Bruno.

c) Sezione decoratori: Calderari Emilio — Comino Giacomo — Degano Gino — Feruglio Edo — Tosolini Armando — Zamparutti Spartaco — Zenarola Giuseppe.

D) CORSO DOMENICALE FEMMINILE

a) Sezione taglio e cucito - Promosse alla 2. Classe: Beltuzzi Giulia — Biffis Teresa — Blasigh Bianca — De Filippo Gina — Fabbro Elvira — Fattori Colomba — Gaiotto Agata — Marani Clementina — Martinuzzi Ernestina — Modotti Luigia — Petri Elda — Romanelli Ida — Scrosoppi Firminia — Sostero Margherita — Tavagnacco Adelaide — Verona Celestina — Verona Lidia — Vidussi Lina — Vidussi Rina.

Promosse alla 3. Classe: Bertossi Anna — Colutti Caterina — Cudizio Gina — Cudizio Ida — Cudizio Margherita — Del Fabbro Santa — Fumolo Ada — Fumolo Norma — Giorgiutti Sara — Gismano Dina — Gremese Alice — Puppi Elvira — Rizzi Norina.

Licenziate: Lunazzi Valeria — Rizzi Bianca — Sodermann Giuseppina.

b) Sezione ricamo - Promosse alla 2. Classe: Bevilacqua Ada — Boemo Tersilia — Bortolin Angelina — Coan Brigida — Feruglio Alda — Fontanini Derna — Foschini Rosina — Gasparutti Ines — Melchior Francesca — Mattiussi Anna — Molinaris Andreina — Pilosio Anna — Vecil Teresa — Zuccolo Ines.

Promosse alla 3. Classe: Colle Gina — Moras Carlina — Moretto Maria — Nascimbeni Ada — Novelli Tarsilia — Toso Iole — Toso Olimpia — Turrin Ester — Cuttini Lidia.

Licenziate: Borgobello Elvira — Forte Beatrice — Moretto Noemi — Puppi Ines — Variolo Emilia — Vicario Giuseppina — Zuliani Vilma.

Gli esami di licenza alla Scuola Agraria di Pozzuolo del Friuli

Dall'8 al 13 luglio si sono svolti presso la Scuola Agraria di Pozzuolo gli esami di licenza. Presiedeva il chiarissimo prof. dr. cav. Raffaello Sernagiotto, già emerito direttore della R. Scuola Agraria media specializzata di Cagliari, nominato dal Ministero della Pubblica Istruzione R. Commissario agli esami.

I risultati furono soddisfacentissimi; tutti gli esaminandi ottennero la licenza, molti con ottima votazione. Ben cinque di essi, che avevano conseguito una media superiore agli 8 decimi, furono premiati.

Alla chiusura della sessione di esami, avvenuta nel pomeriggio di sabato 13 corr., intervennero oltre al R. Commissario ed al Corpo insegnante: S. E. Rev.ma Mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine e presidente della scuola, i signori: co. Andrea Caratti, cav. uff. Giuseppe Morelli de Rossi, dott. Giacomo Canciani, il Pievano di Pozzuolo, don G. B. Masutti, membri del Consiglio di Amministrazione della Scuola; il dott. M. Muratori, ispettore zootecnico della Provincia ed insegnante di zootecnia alla Scuola stessa, il sig. Lombardini nob. Enrico, amministratore dell'O. P. Sabbatini, ecc.

Dopo la proclamazione dei risultati, fatta dal prof. dott. Italo Rossi, direttore della scuola, S. E. mons. Arcivescovo rivolse ai licenziati parole di vivo compiacimento e di lode per i felici risultati conseguiti, incoraggiandoli a proseguire per la via tracciata dai loro insegnanti allo scopo di divenire ottimi agricoltori utili alla Patria ed a sè stessi e buoni cristiani.

Prese poi la parola il R. Commissario prof. Sernagiotto, il quale ebbe espressioni di viva lode per gli alunni e di grande compiacimento per il direttore e gli altri insegnanti per l'ottima preparazione e la diligenza dimostrata dai giovani. Soggiunse che nella sua lunga carriera d'insegnamento rare volte si era trovato ad assistere ad esami così ben riusciti e terminò augurando a tutti i licenziati un lieto avvenire.

La bella e significativa cerimonia, con la quale termina un anno di indefesso e proficuo lavoro, si chiuse nella Cappella della Scuola con il canto de Te-Deum e la benedizione impartita da mons. Arcivescovo. Ecco, in ordine di merito, l'elenco dei licenziati:

Micheluti Gino da Pradamano, 1. con premio di primo grado; Castellani Oreste di S. Lorenzo di Sedegliano, 2. con premio di 2. grado; Della Sega Leonardo da Rivolto, 2. con premio di 2. grado; Flori Arduino da Fagagna, 3. con premio di 3. grado; Candotti Dante da Ampezzo, 4. con premio di 4. grado; Bonini Giuseppe da Staranzano (Trieste) 5.; Sabot Carlo da Percotto, 6.; Vicentini Corrado da Carlino, 6.; Larice Giuseppe da Tolmezzo, 7.; Chiesa Domenico da S. Lorenzo di Sedegliano, 8.; Enrico da Chions, 9.; Vosca Antonio da Cormons (Gorizia) 10.; Zanca Dal Bo Bruno da Vittorio Veneto, 11.; Boreani Dante da Zoppola, 12.; Contardo Fino da Villanova, 13.

Costituzione legale del Consorzio irriguo di Mortegliano

Domenica 28 luglio c. a., avrà luogo la riunione degli interessati per la costituzione legale del Consorzio Irriguo di Mortegliano.

Ci consta che l'Assemblea Generale dell'attuale Consorzio volontario si è già pronunciata ad unanimità in senso favorevole all'inziativa, di modo che la sua costituzione si può ritenere fin d'ora assicurata.

Pubblichiamo qui sotto il Decreto del R. Prefetto col quale gli interessati sono convocati per la costituzione legale del Consorzio Irriguo di Mortegliano.

Vista l'istanza N. 6 del 24 c. a. della Gestione Autonoma dei Consorzi Irrigui del Medio Friuli con il relativo progetto delle opere, e la documentazione tutta di rito, diretta ad ottenere la costituzione del Consorzio Irriguo di Mortegliano, ai sensi del R. D. 13-8-1926 N. 1907;

Vista la corografia generale del territorio da irrigare, e la corografia particolareggiata;

Vista la relazione delle opere da eseguire con il preventivo della spesa, e l'elenco dei proprietari da consorziare;

Visto che l'Ufficio del Genio Civile di Udine, con lettera N. 3226 del 20-5 c. a. ha espresso parere favorevole sul progetto delle opere stesse, e sulla costituzione del Consorzio Irriguo di Mortegliano;

Ritenuta l'opportunità e l'utilità della costituzione del Consorzio stesso, nella considerazione che trattasi di terreni di natura prevalentemente ghiaiosa, e che risentono facilmente la mancanza dell'acqua;

Visto il R. D. 13-8-1926 N. 1907

ordina

che l'istanza suddetta della Gestione Autonoma dei Consorzi Irrigui del Medio Friuli venga depositata con i relativi allegati tecnici, e l'elenco dei proprietari da consorziare per quindici giorni consecutivi nella segreteria municipale di Mortegliano;

La presente ordinanza da inserirsi anche nel Foglio Annunzi Legali della Provincia, a cura della Gestione Autonoma suddetta, dovrà essere pubblicata per il medesimo periodo di tempo nell'albo pretorio del Comune sopracitato;

sono convocati

per domenica 28 luglio 1929 VII alle ore 9 antimeridiane, presso il Municipio di Mortegliano tutti i proprietari dei terreni inclusi nel perimetro del costituendo consorzio e degli enti interessati per deliberare sugli oggetti seguenti:

a) Costituzione del Consorzio;

b) Nomina della Deputazione Provvisoria;

c) Approvazione dello Statuto - Regolamento consorziale.

In caso di diserzione della suddetta adunanza, la riunione, in seconda convocazione, avrà luogo il giorno di domenica 4 agosto c. a. nella medesima località ed ora, e senza bisogno di ulteriore avviso;

In caso di eventuale impedimento gli interessati potranno farsi rappresentare alla seduta da altre persone, purchè maggiori di età, e munite di regolare mandato, legalizzato nella firma dal podestà o dal notaio;

E' incaricato di presiedere l'adunanza di cui sopra il dott. Mario De Luca, funzionario di questa Prefettura.

Drammi biblici di Emilio Girardini

Di questi giorni Emilio Girardini ha pubblicato per i tipi dell'Editore Cappelli di Bologna un volume di dramma biblici: «Jefte - Rut - Il Re sapiente».

Abbiamo voluto congratularci direttamente con l'illustre poeta nostro per la sua eccezionale operosità letteraria, tanto più rimarchevole dopo il grande successo del suo volume di liriche: «I Canti della Sera».

Lo abbiamo pregato di dirci qualche cosa intorno alla recentissima sua pubblicazione ed egli corrispose alla nostra domanda con la sua consueta cortesia.

Ci disse com'egli creda che trattando modernamente certi episodi biblici e dando al loro costrutto schematico uno sviluppo drammatico, essi siano suscettibili di una drammatizzazione che, pur senza perdere il carattere biblico, risponda alla odierna coscienza artistica. Lo pregammo anche di dirci se sulla nuova opera abbia avuto qualche anticipato giudizio ed egli non volle tacerci che, sebbene il libro non sia ancora messo pienamente in commercio, pure si rtova in grado di riferirci quanto scrivono due insigni critici:

Il prof. Alfredo Galletti dell'Università di Bologna:

«Ho letto, ma frettolosamente, i primi due drammi e mi è avvenuto di veder balenare in più di una scena lampi di forte poesia. Ma riserbo il libro ad una più raccolta e meditata lettura».

Il senatore prof. Antonio Fradeletto:

«Mi sono confortato leggendo due fra i Suoi «drammi biblici» e posso dirLe intanto che vi ho trovato alte e originali note di poesia».

Ci riserviamo, anche da parte nostra, di tornare sul libro e di riferirne ampiamente.

Cinema Concerto Eden
I MISERABILI

L'eccezionale ripresa del grandioso romanzo di Victor Hugo ha il seguente ordine di spettacoli: oggi martedì primo programma Fantine; domani mercoledì secondo programma Cosette; giovedì terzo ed ultimo programma Jean Valjean.

Successo enorme - Grande orchestra.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Assicurazione del personale di servizio privato

La Direzione della sede di Udine della Cassa Naz. A. S. comunica:

Molti sono i datori di lavoro a domestici ed in genere a personale di servizio privato, i quali non versano i contributi prescritti per i loro dipendenti. Si fa presente a tale proposito che il mancato versamento dei predetti contributi può dare luogo — nei confronti dei responsabili — alla elevazione delle contravvenzioni ed alla conseguente denuncia all'autorità giudiziaria competente.

Finora diversi datori di lavoro a domestici sono stati contravvenuti e, o hanno chiesto la transazione in via amministrativa delle contravvenzioni, oppure sono stati condannati al pagamento del doppio dei contributi dovuti e non versati e ad una multa da 100 a 5000 lire per ciascuna delle due assicurazioni invalidità vecchiaia e tubercolosi.

Pel mancato versamento dei contributi predetti, la locale Sede della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali si è trovata ripetute volte nella condizione di non potere procedere alla liquidazione di pensioni di invalidità di vecchiaia oppure di dovere respingere domande di ricovero in ospedali o sanatori di ammalati di tubercolosi. Gravissime quindi sono le conseguenze che possono essere provocate dalla mancata assicurazione del personale dipendente, per cui le autorità competenti d'ora innanzi procederanno senz'altro contro tutti coloro che si sono resi responsabili di mancato versamento di contributi assicurativi.

I contributi che devono essere versati per le domestiche sono di L. 2 settimanali a tutto il 30 giugno dello scorso anno 1928 e di L. 2.50 settimanali dal 1. luglio in avanti; il contributo settimanale per i domestici (uomini) è di lire 3 settimanali a tutto il 30 giugno 1928 e di lire 4 da questa ultima data in avanti.

Per la lotta antiblasfema

Nello scorso mese di giugno il Comitato Provinciale Antiblasfemo indirizzò una lettera a tutti i signori Podestà della Provincia nella quale chiedeva loro di adoperarsi per la costituzione di una Sezione locale antiblasfema della quale fossero poi anche presidenti, e stabilissero un contributo per alimentare le numerose iniziative contenute nel largo piano di attività del Comitato Provinciale stesso.

Con una simile rete serrata di attive organizzazioni in lotta contro la bestemmia e il turpiloquio, il problema della purificazione del linguaggio e, conseguentemente, della elevazione morale, civile e religiosa del popolo deve ritener si avviata verso una, osiamo dire, vicina vittoria.

Intanto il lavoro da svolgersi dalle singole Sezioni Comunali si prospetta quanto mai vario e proficuo: esso verrà in ogni evenienza validamente sostenuto e coordinato dalle direttive impartite, volta a volta, dal Comitato Provinciale.

All'invito del Comitato Provinciale hanno subito risposto numerosi Podestà con nobilissime espressioni di incondizionata adesione e di incitamento all'azione dando così la precisa sensazione che la santa campagna è generalmente compresa e penetrata nell'intimo della coscienza popolare.

Questa consolante partecipazione di tutti i primi cittadini alla civile e patriottica battaglia fa sperare che non uno dei Podestà vorrà mancare all'appello e che fra giorni si possa constatare il successo veramente plebiscitario dell'iniziativa del Comitato Provinciale.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Petronilla Migotti: Alba e Annamaria Cantoni 5 — del dott. Teodosio Pecolli: dott. cav. Giuseppe Pitotti 20.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del rag. cav. Ostermann: N. N. 5.

DAME CARITA' (San Cristoforo). — In morte di Guido Petri: Bianca Bertolissi 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Agata Zanessi: Ianesi Tassotti L. 10.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte del cav. Ettore Spezzotti; del marchese Massimo Mangilli; del rag. cav. Giov. Ostermann; di Petronilla Migotti: Ing. Carlo Fachini 80.

Grazia e bellezza

Una vetrina, ove l'occhio dei passante, si posava ieri volentieri, indugiandosi anche con godimento dello spirito, era quella del fiorista Antonio Gasparini, in via Vittorio Veneto.

L'ampia, magnifica vetrina rappresentava infatti un quadro variopinto e leggiadro: eranvi esposti alcuni esemplari, dei duecento ed oltre, di dahlie olandesi e americane che il Gasparini sa coltivare ed ottenere nel suo vivaio di via Savorgnana.

Trattasi di una raccolta, forse unica in Italia, vuoi per forma, vuoi per le tinte delicate di questo bel fiore. Impossibile farne una descrizione particolareggiata; sono veramente meravigliosi, ecco tutto; e l'ammirazioni a tutti i Comandi della R. Guardia darli era spontanea, irresistibile. Anche di giorno l'effetto della mostra è sorprendente. Di notte poi!

... zione negli orfanotrofi, genitori ecc. Per la documentazione delle domande e la presentazione delle medesime chiedere informazioni a tutti i Comandi della R. Guardia di Finanza.

PER ONORARE LA MEMORIA DI GIOVANNI BISSATTINI

Per un fondo perpetuo in memoria del compianto e benemerito cittadino cav. uff. Giovanni Bissattini, offrirono: lire 50 ognuno: ditta Luigi Moretti; del Pup Ant. e Clorinda; Sen. barone Morpurgo e Eglio bar. cav. prof. Enrico — 30, Pezzali Enrico e Nella — 25 ognuno: Cera Ercole, Gaiatti Ant., Stabile e Rocco; Conet cav. rag. Ugo; Del Negro Gius.; Del Mestre Leone; Dorotea Federico; Pagavini Ernesto; Fachini cav. ing. Carlo — 20 ognuno: Valle Gius.; Blasoni Angelo; ditta Cecutti e Zilli; Berthod cav. prof. Flavio; Colutta dott. Ant.; Cavarzerani comm. prof. dott. Ant.; Dal Dan rag. dott. Mario — 15, A. F. Gasparini — 10 ognuno: Mizzau cav. Gius.; Marzuttini Carlo; Pravisani Alfenso; Olivo Valentino; Vuga dott. Renzo; Scaini Gugl.; Paretti Gino; Madrassi Guido; Miani cav. arch. Cesare; Driussi rag. Ettore; Ronzoni Aleardo; Mantovani prof. Dom. ed ing. Nino; Zanuttini cav. avv. Secondo; Turchetti Iginio; Boschian Enrico — 5: Saccavini Umberto — Totale lire 4238 — (La sottoscrizione continua).

Cinema Concerto estivo

Questa sera ultime repliche del capolavoro

I lupi della City

grande interpretazione dei valenti artisti Dolores Costello e Conrad Nagel.

Dopo domani
Giovedì 18 Luglio 1929

alle ore 20 (8 pom.) in Roma nel Piazzale dell'Intendenza di Finanza a Via dell'Umiltà, avrà luogo l'estrazione dei numeri della Grandiosa Tombola con premi per L. 600.000, tutti in contanti a beneficio dell'Opera Nazionale Orfani di Guerra e Orfani dei Contadini morti in Guerra.

Le Cartelle del costo di Lire Due, le ultime Buste della Fortuna, Tre cartelle unite del Costo di L. 5; Cinque cartelle unite del costo di L. 8, che abitualmente sono sempre le più fortunate, si vendono ancora nei Banchi Lotto, Uffici Postali; Cambia valute e dove è esposto l'apposito cartello e presso la Commissione Esecutiva in Roma Piazza del Gesù, 48.

Cinema Varietà Cecchini

Continuano le repliche della film

Dal milione all'ago

NEL VARIETA' nuovi debutti della stella eccentrica Miss Trieste.

Gli avvenimenti sportivi

Le grandi riunioni atletiche
Campionati regionali veneti 2ª serie
(Campo Moretti - 28 Luglio)

L'importante e straordinaria manifestazione atletica regionale, seconda serie, che avrà svolgimento nel nostro campo sportivo Moretti il 28 andante, è molto attesa.

Mentre continuano ad affluire numerose e adesioni di società, il comitato provinciale della Fidal e l'Associazione sportiva Udinese lavorano alacremente affinchè l'organizzazione riesca una delle più perfette anche in considerazione che contemporaneamente a Udine verrà tenuto il convegno di tutti i comitati provinciali del Veneto della Fidal al completo oltre a quello regionale.

Intanto, accogliendo le richieste di alcune società, il C. P. di Udine ha modificato come in appresso l'orario delle gare:

Ore 14.30: verifica tessere e distribuzione numeri; 15: eliminatorie metri 200; ore 15.30: eliminatorie metri 800 e salto in lungo; 15.40: metri 10.000 ed eliminatorie salto con l'asta e triplo; 16.20: eventuali batterie metri 400 ostacoli; 16.40: metri 3000 eliminatorie salto in alto, Partenza «Marcia Sei Comuni»; 17.: finale metri 200; 17.10: finale salto in lungo; 17.30: finale salto in lungo; 17.30: finale metri 800; 17.50: finale salto in alto; 18: batterie staffette 4 per 100; 18: finale salto triplo; fette 4 per 100; 18: finale salto con l'asta; 18.20: finale salto triplo; 18.40: finale metri 400 ostacoli; 19: finale staffetta 4 per 100; 19: arrivo «Marcia dei sei Comuni», 19.30: premiazione.

Prima marcia dei sei comuni

Il Comitato Provinciale della FIDAL, con il Patrocinio dell'E.S.P.F., indice ed organizza, in occasione dei Campionati Regionali Veneti di Atletica, la «Prima Marcia dei Sei Comuni» sul percorso: Udine, Adegliacco, Reana, Tricesimo, Tavagnacco Feletto, Udine (km. 25 circa) ed è libera a tutti i federati delle Tre Venezie muniti di regolare tessera anno VII e di quella del CONI di tutte le categorie.

L'iscrizione deve essere accompagnata dalla tassa di lire Due e deve pervenire al comitato della FIDAL di Udine, via Villalta 14 (Palazzo Trento) entro il 24 luglio.

La partenza e l'arrivo avranno luogo al Campo Polisportivo Moretti. I concorrenti dovranno trovarsi a disposizione dei Commissari alle ore 15.30 del 29 luglio. La partenza avrà luogo alle ore 16.30 precise.

Lungo il percorso saranno istituiti i seguenti controlli a Timbro: Adegliacco, Tricesimo Feletto.

I premi individuali sono così fissati: 1 servizio liquori dono di S. E. il bar. sen. Elio Morpurgo, med. vermeille mm. 32 e diploma; 2. portasigarette argento cesellato dono del gr. uff. co. Gino di Caporiacco Podestà di Udine, medaglia vermeille mm. 32; 3. med. oro con contorno, dono di S. E. il gen. Liuzzi comand. il Corpo d'Armata di Udine; 4. cartello del Littorio da L. 100 dono della Cassa di Risparmio di Udine, med. vermeille, mm. 30; 5. med. oro mm. 17 con contorno; 6. med. oro mm. 15 con contorno; 7. med. oro mm. 13 con contorno; 8. med. vermeill mm. 32; 9. e 10 med. vermeill mm. 27; dall'11. al 15. med. arg. mm. 27; dal 16 al 20 med. arg. mm. 25. A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia di bronzo. (Il tempo massimo scade 45 minuti dal primo arrivato).

Condizionali: Al 1. della Categoria Allievi medaglia oro dono di S. E. Riccardo Motta Prefetto di Udine; al 1. della categoria junior medaglia oro mm. 13; al primo transitante per Reana medaglia vermeill con contorno, dono del Municipio di Reana.

Di rappresentanza: classifica per somma di punti in base ai primi 20 arrivati: Società prima classificata Coppa Grande; 2.a classificata coppa media; 3.a classificata medaglione argento, dono dell'Amministrazione Provinciale di Udine.

Alla Società con il maggior numero di rappresentanti arrivati in tempo massimo medaglione bronzo della F.I.D.A.L.

TENNIS

Il magnifico successo del torneo internazionale di Grado

Domenica si è chiuso il torneo internazionale di Grado che ha avuto un successo superiore a quello degli anni scorsi, sia per il valore che per il numero dei partecipanti. Il torneo svoltosi sotto il patrocinio della Federazione Italiana del Tennis, fu organizzato ottimamente dalla Commissione di Cura che ebbe un collaboratore esperto e prezioso nel dott. Carlo de Braida, presidente del Tennis Club di Udine.

Il singolare uomini fu vinto dal padovano Facchinetti. Vittoria prevista che confermò le superbe qualità di questo ottimo giocatore. Mobilissimo e sicuro negli smaches a rete e a metà campo, ha dimostrato di possedere un gioco veramente completo.

Coppie forti ed equilibrate disputarono la doppia uomini. Fra tutte emerse lo coppia Novacco - di Prampero che con gioco potente e deciso si impose nettamente anche alla pur forte coppia Facchinetti che si sbarazzò facilmente di giocatrici disputò la singolare signore. La più forte di tutte si dimostrò la signorina Eliana Ara che sfoggiò un gioco veloce e insidioso ed una grande sicurezza.

La doppia mista fu vinta dalla forte ed affiatata coppia Lidia de Braida - Facchinetti che si sbrazzò facilmente di di avversari di classe a loro inferiore.

Un pubblico scelto ed elegante seguì con vivo interesse le vivaci fasi delle gare.

Domenica sera, all'Hôtel Lido ebbe luogo un ballo in onore dei giocatori. Alla fine di questo fu fatta la premiazione dei vincitori.

NUOTO

Eliminatorie friulane «Coppa Scarioni»

A cura del giovane e benemerito Club Ciclistico Lino Stefanutti, valorizzatore del ciclismo friulano, domenica prossima 28 corrente, sul canale di Savorgnano di S. Vito al Tagliamento, verrà disputata per la seconda volta l'eliminatoria friulana della Coppa Scarioni.

Al sodalizio organizzatore che è intenzionato di incrementare e dare alla vasta plaga il maggior sviluppo possibile al salutare sport natatorio senza badare a sacrifici di sorta, sono pervenute sinora una cinquantina di adesioni.

Con molta probabilità, la Società Sportiva Friuli, succeduta al Dopolavoro Sportivo Udinese, indirà, per continuare la tradizione e per non essere da meno al Club savorgnanese, a sua volta l'eliminatoria. Non è poi improbabile che altrettanto faccia la Societa Sportiva Pietro Zorutti di Cervignano.

—o—

R. F. UDINESE - OLIMPIA 6 a 3

Domenica sul campo «Brunetta» si incontrarono le squadre del Ricreatorio Festivo Udinese e quella dell'Olimpia di Paderno.

Il Ricreatorio seppe imporsi all'Olimpia, sebbene scesa in campo con parecchie riserve, vincendo per sei a tre.

Del Ricreatorio si distinsero in special modo il portiere Cossio e i terzini Sponchia e Macor.

Squadra vincente: Cossio; Sponchia e Macor; Purinan, Zanfagnini e Cirio: Costa, Rolognatto, Del Mestre, Del Zotto e Tonon.

Arbitro Emilio Tulisso.

BASILIANO - SPILIMBERGHESE 2 a 2

Alla pari (due a due) si è chiuso il disputatissimo incontro che a Basiliano mise di fronte quella squadra ed i forti spilimberghesi.

L'Abitraggio ottimo. Grande presenza di pubblico.

—o—

Le posizioni di classifica nel torneo calcistico
dopo la terz'ultima giornata

Girone A	P	V	P	N	F	P	P.ti
Edera A.	2	2	0	0	8	1	4
k. Stormo Caccia	3	1	1	1	5	6	3
Dop.-Az. Bulfons	3	1	2	0	8	11	2
S. Gottardo	2	0	1	1	2	5	1
Girone B.							
S. Rocco	2	2	0	0	9	1	4
S. Osvaldo	3	2	1	0	9	7	4
Edera B	3	1	2	0	3	8	[illegible]
Itala	2	0	2	0	2	7	0

—o—

Il Giro di Francia
Bidot vince la 11.ª tappa

NIZZA, 15. — Ecco la classifica della 11.a tappa del giro ciclistico di Francia (Marsiglia - Cannes, Km. 191): 1. Marcello Bidot in ore 5.57'45". Quindi un gruppo di 13 corridori in 6 ore e 21 secondi tra cui si notano: 2. Frantz; 3. Bordeul a mezza macchina; 4. Ettore Martin; 5. Antonino Magne; 6 Rebry; 7. Debuissère; 8. a pari merito: Dellanoir, Cardona, Pietro Magne, Verfaeicke e Delbecque; 14. Loue; 15. Faure; 16. Innocenti; 17. Pomposi.

La classifica generale è la seguente: 1. Dewaele in ore 99.12'13"; 2. Debuissère in 99. 15'41"; 3. Pancera in ore 99 36'31"; 4. Dellanoir in ore 99.45'48"; 5. Frantz in 99.46'48".

Società Alpina Friulana
Lettera dal Campeggio di Nevea

(12 luglio). Sono passati già sei giorni che ci troviamo in questa conca meravigliosa e sembra strano che il tempo corra così veloce: è proprio vero che «Vassene il tempo e l'uom non se n'avvede» specialmente quando tutto procede bene: buona compagnia, non troppo numerosa, ciò che non guasta; giovanile e spensierata, ottima mensa ed «un buon letto da riposar». La temperatura si è mantenuta sempre fresca ed abbiamo avuto un minimo di 6 gradi per salire di giorno a più 20. Tutti sono entusiasti del Campeggio e lamentano che sia breve; perciò qualcuno chiede una bis che, naturalmente, sarà accettato.

Cosa abbiamo fatto in questi giorni? Non siamo stati inoperosi. Brevi gite per visitare i luoghi più importanti della guerra; salita al Ricovero Canin, al Bila Pec, ai piedi del quale abbiamo deposto fiori sulle lapidi di recenti caduti, al ghiacciaio del Canin, al Montasio, al Povic e visita a Raibil. Nel pomeriggio passeggiate per raccogliere fragole. La sera si passa bene in perfetta armonia facendo giochi di società che provocano una sana allegria.

La salute è ottima, l'appetito formidabile e solo qualche danno ai piedi prodotto da calzature poco adatte.

Oggi la maggior parte dei partecipanti hanno riposato; domani, preparativi per la partenza e per la salita del Canin per la quale alcuni passeranno la notte lassù al Ricovero. Speriamo che tutto vada bene e si possa, come stabilito, rientrare sebbene a malincuore a Udine. Certamente i campeggianti saranno domani più numerosi avendo altri colleghi preannunciato il loro arrivo per questa sera per salire il monte più nominato dalla nostra gente di pianura.

IL CAMPO ALPINO DEGLI STUDENTI

Ieri sono partiti alla volta di Cercivento i partecipanti al Campo alpino per studenti medi che durerà fino al 31 corrente. Grande allegria goliardica. Li guida il Padre Pio Gabos direttore del Collegio «Bertoni».

Il Campo è perfettamente organizzato.

I risultati dell'inchiesta municipale
su di un funerale e sulle bare funerarie

L'Ufficio del Podestà comunica:

E' stata presentata al Podestà la relazione dell'Ufficio Sanitario Municipale riguardante i rilievi apparsi su un giornale cittadino circa un inconveniente che si sarebbe verificato al funerale del sig. Molinis.

Dalle indagini accuratamente esperitea mezzo di numerosi testimoni, degni della massima fede, è risultato che l'inconveniente, cui il giornale cittadino ha alluso, non ha avuto luogo.

E' stata pure presentata al Podestà la relazione della speciale Commissione nominata allo scopo di accertare se le bare eseguite nella Officina della Ditta Cicinelli rispondano alle indispensabili condizioni di igiene e di resistenza.

La Commissione, eseguiti gli opportuni rilievi ed esaminati gli atti relativi alla fornitura delle bare al Comune ed ai privati da parte della Ditta Cicinelli, ha concluso quanto segue:

a) che tutte la bare esaminate e che si trovano nel deposito di via Giovanni Martini, corrispondono per dimensioni e spessori a quelli fissati dagli art. 2 e 3 dell'allegato B) al contratto di data 19-6-24;

b) che il legname adoperato è stagionato e di seconda scelta commerciale;

c) che nella quasi totalità le bare hanno i fianchi, le testate, i fondi ed i coperti eseguiti in più pezzi con commettiture ed incollature contemporanee e che tali congiunzioni risultano lavorate bene;

d) che, allo scopo di evitare, per azioni sfavorevoli la sconnessione delle commettiture, necessita applicare nell'interno delle pareti delle bare e normalmente al piano di distacco, un conveniente numero di lamine di ferro saldate con grosse viti.

Il Podestà, tenuto conto che i campioni di bare accettati dall'Ufficio Sanitario del Comune e depositati presso la Ditta Cicinelli, ai quali si richiama l'art. 3 dell'allegato B) al contratto 19 giugno 1924, hanno i fianchi e le testate costituiti da tavole di un solo pezzo, ha ordinato alla Ditta Cicinelli di provvedere — entro un mese — a quanto è stato prescritto dalla speciale Commissione alla lettera E.

Ha infine disposto, con odierna ordinanza, che l'Ufficio Sanitario Municipale faccia una ispezione bimestrale alle officine ed ai depositi dei fornitori di bare mortuarie, allo scopo di esaminare se queste abbiano i requisiti indispensabili di igiene e di sicurezza.

***

Prendiamo atto di questi risultati della inchiesta municipale, e lo facciamo con tanto maggiore compiacimento, inquantochè il nostro cronista, in perfetta buona fede e senza malanimo alcuno, è stato involontariamente una delle «cause» per cui l'inchiesta fu dall'ill.mo sig. Podestà ordinata; e ciò per avere raccolto le voci che si andavano ripetendo fra gli intervenuti al funerale cui si accenna in principio del comunicato odierno. E nell'esprimere questo nostro compiacimento, non tacciamo nemmeno il nostro dispiacere per avere il cronista nostro (scusabile d'altronde per la ristrettezza del tempo) riferito le risposte avute senza controllarne la fondatezza.

—o—

MESTO ANNIVERSARIO

Oggi ricorre l'anniversario della dipartita di Ina Battistella: ed il pensiero si volge, con più acuto rimpianto e con ammirazione profonda, alla memoria di Lei, che nelle opere di patriottismo e di bontà profuse l'incomparabile tesoro della mente eletta, del cuore nobilissimo e generoso.

L'ardimentosa missione di informatrice delle autorità militari italiane, che Ella si assunse e disimpegnò nel periodo pre-bellico; il santo apostolato che mirabilmente svolse negli Ospedali da Campo durante la guerra; la diuturna, intelligente, appassionata opera filantropica cui si consacrò dopo a pace vittoriosa, segnano il nome di Lei, a caratteri luminosi ed incancellabili, nel libro d'oro dell'eroismo e dell'umana pietà.

L'Ospizio Marino Friulano, che per lunghi anni l'ebbe valentissima segretaria generale, ne ricorda — con particolare gratitudine — le preclare benemerenze; e ha disposto che oggi, nelle colonie infantili istituite a Lignano, a Cavazuccherina, a Venezia ed a Riccione, sia tenuta una semplice ed austera cerimonia, per rammentare a tutti i bimbi beneficati dall'Istituzione Colei che a vantaggio della fanciullezza sofferente diede tanta parte della sua mirabile attività.

—o—

Più che settuagenario, pur resta sempre sulla breccia

Riceviamo da Buenos Aires un numero del «Giornale d'Italia» e vi leggiamo una corrispondenza da Santa Fè che narra una «dimostrazione al Circolo italiano» di quella città. Il 19 maggio, per iniziativa del cav. uff. Salvatore Damiani presidente della «Dante Alighieri», si svolse una «magnifica dimostrazione di commiato al regio viceconsole d'Italia cav. Nasi e di saluto al nuovo R. Viceconsole dott. G. Romizi e alla sua gentile signora. Aprì la dimostrazione il sig. Virginio Colmegna, il quale, «con felici parole sintetizzò la mirabile e costante opera di patriottismo e d'azione svolta dal cav. Nasi» e rivolse un simpatico saluto al nuovo Console dott. Romizi ed alla sua signora. Il cav. Nasi, nel rispondere ai vari discorsi, ringraziò pure il Colmegna, ricordandolo quale «eccellente e attivo organizzatore».

Il Colmegna, da molti anni nell'Argentina, ha oltrepassato i settantacinque; pure, è sempre fra i primi in ogni manifestazione d'italianità. Vecchie quercie friulane!

Mostra di lavori al Collegio Dimesse

In questi giorni numerose visitatrici hanno potuto ammirare la mostra dei lavori al Collegio delle Nobili Dimesse, che per la prima volta è stata tenuta alla chiusura dell'anno scolastico. Mostra quanto mai attraente e seducente.

Disposti con vero senso d'arte i lavori occupano tre grandi sale, addobbate con piante ornamentali che danno signorilità e freschezza all'ambiente.

Che ricchezza e che varietà di lavori! che vivacità, che armonia, che sfumature di tinte! che precisione e accuratezza nell'esecuzione dei punti! E che dire dei lavori artistici? in pittura, pirografia, pirolecoro, a smalto, su stoffa, su seta, su velluto, su legno, su ceramica... Si ammirano ne graziosi servizi da caffè e latte uso Faenza: la giovanetta artista che li ha lavorati, ha anche ricamate dello stesso motivo, tovaglia e tovagliette.

E che dire dei bellissimi abat-jours, dei valorosi sciali da spiaggia e da sera, dei graziosi ombrellini lavorati a batich?

Ogni lavoro ha il suo pregio artistico, ed è arte vera.

Peccato che la mostra resti aperta pochi giorni solamente, perchè meriterebbe che le nostre mamme e le signorine tutte andassero a visitarla, ad ammirarla.

—o—

ILLUSTRE OSPITE

Ieri è partito l'Ill.mo Mons. Francesco Pascucci vice segretario del Vicariato a Roma, il quale per alcuni giorni è stato ospite degli Stimatini al Collegio Convito Arcivescovile «Bertoni». L'illustre Monsignore è ripartito dicendosi lieto del soggiorno in Friuli.

LAUREA

Col massimo dei voti e la lode si è laureato all'Università di Padova il concittadino Vincenzo Rossi. Egli ha svolto un difficile ed apprezzato tema di diritto civile, riscuotendo il plauso e le congratulazioni unanimi dal collegio esaminante.

Al neo dottore, che in modo tanto brillante ha terminato i suoi studi, vada una fervido augurio di rapida e brillante carriera.

CORTE D'ASSISE
L'udienza odierna
Domestica colpevole d'infanticidio

Stamane, ha avuto inizio alla Corte d'Assise, il processo a carico di Maria Pittioni di Casimiro d'anni 23 da Perseano colpevole di infanticidio; e contro il fidanzato Gius. Furlan di Bartolomeo d'anni 22 da Gradisca, imputato di aver indotto la Pittioni a commettere il reato. Inoltre tutti e due sono imputati di oltraggio al pudore.

Il Furlan non è presente, egli si trova emigrato in Francia. Su proposta del P. M. il presidente ordina lo stralcio dall'odierno processo di quanto riguarda il Furlan. Questi sarà giudicato domani in contumacia dai giudici togati.

Presiede il cav. uff. Tomaiuoli. — Sostiene la Pubblica Accusa il Sostituto Procuratore del Re cav. avv. Alborghetti. Cancelliere: rag. Pisano. — Al banco della difesa siede l'on. avv. Tessitori.

L'interrogatorio della Pittioni

Dopo le consuete formalità procedurali, ha inizio il processo con l'interrogatorio dell'imputata. Questa veste in nero e ha il volto seminascosto in una sciarpa pure nera.

Alle domande che il Presidente le rivolge, ella risponde con voce sommessa ma sempre a tono e con grande sincerità e non nasconde affatto la sua colpa.

— Colpa — ella dice — commessa per nascondere il mio disonore, poichè il mio fidanzato, Giuseppe Furlan, mi aveva ripetutamente dichiarato di non volermi sposare; mentre nei primi tempi me ne aveva fatta concepire la fiducia.

— Quando vi fece perdere questa fiducia?

— Verso i primi di settembre, quando seppe del mio nuovo stato. Fu allora che mi disse che non avrebbe mai potuto sposarmi e mi consigliava quindi a far pratiche abortive. Da allora fui presa da un grande scoraggiamento, da un avvilimento incomparabile.

Il fatto avvenne il 21 dicembre. Durante la notte fui assalita da dolori. I dolori si fecero più insistenti; al mattino, per non farmi scoprire dai padroni (era allora domestica presso una famiglia di Udine, Viale 23 Marzo), mi alzai dal letto e scesi nel giardino, dove diedi alla luce una creatura... Sgomentata e fuori di me ho buttato quel frutto della colpa nella fogna.

A richiesta se avesse usato servizie sulla creaturina, risponde negativamente. Infatti, il referto dell'autopsia eseguita sul cadaverino, affermò che su esso non fu rinvenuta alcuna traccia di lesione.

Circa il fatto poi in cui il fidanzato l'avrebbe indotta a commettere il reato, dà lettura dell'interrogatorio scritto nel quale la Pittioni precisa che il Furlan non le disse mai di uccidere il frutto della loro relazione, ma le disse soltanto che non potendo sposarla, sarebbe stato bene che facesse in modo da abortire.

Il presidente legge poscia anche gli altri interrogatori resi in istruttoria, dai quali risulta che l'imputata tentò più volte di abortire. Dà infine lettura delle perizie mediche.

***

Si procede poscia all'escussione dei due unici testimoni: il Commissario di P. S. che eseguì le indagini e la padrona della Pittioni.

Alle 11.30 l'udienza è sospesa e rinviata alle 1. 30.

Nel pomeriggio avremo la requisitoria del P. M.; quindi parlerà la difesa. Seguiranno il verdetto e la sentenza.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

SOCIETA' industriale cerca signorina dattilografa, fattorino apprendista. Presentarsi Grazzano 33.

FITTI

FAMIGLIA veneta cerca immediate vicinanze Udine piccola casetta ammobigliata, con terreno anche grande, per manenza annua, prezzo economico. Disposti prendere possesso dal 1 Settembre. Pregasi scrivere dettagliatamente: Cassetta 10 A, Unione Pubblicità, Treviso.

AFFITTASI subito Via Prefettura 6 vastissimo locale terreno stanza uso ufficio. Rivolgersi suaccennato indirizzo.

SIGNORI serissimi cercano presso distinta famiglia stanza con comodo bagno cura vestiario eventualmente vitto. Via Savorgnana 1.

COMMERCIALI

50000 lire prima ipoteca su terreno cerco. Scrivere Cassetta 17 Unione Pubblicità, Udine.

VENDESI G. D. Monza ottime condizioni. Rivolgersi Via Vitt. Veneto 9 Udine.

CEDESI condizioni vantaggiose esercizio automobilini Piazza Umberto I. Rivolgersi Via Savorgnana 1.

OCCASIONE 2 pianoforti verticali corde incrociate di marca; mobili nuovi e usati, vendonsi. Via Grazzano 63.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

La colonia alpina di Poffabro

Incontro, per la strada, uomini e donne curvi sotto il grave peso del tradizionale «cos» carico all'inverosimile di fieno, che mi salutano con un cenno rispettoso del capo e con un «bongiorno, sior» mormorato a mezza bocca, forse per timidezza o, più probabile, per rudezza.

E dolce salire questi colli, sotto il sole, tra il profumo inebriante dei castagni e dei prati falciati di fresco. Si cammina volentieri, a lungo, meravigliandoci della resistenza delle gambe che, certo, in città non servirebbero tanto. Ma è la libertà, il pensiero di non sentirci gravati dal peso opprimentissimo che la civiltà c'impone il contatto diretto con la natura, l'aria, l'orgia di luce e di colori che ci sospingono gradevolmente su per le erte faticose, per i sentieri più scoscesi; che c'invitano a lanciarci in corsa vertiginosa, dal sommo delle collinette, con un'ebbrezza indicibile; che ci purifica la mente dai tossici che nei lunghi mesi di lavoro l'hanno fiaccata e indebolita.

E salgo. E donne, ancora, curve sotto i pesi, precocemente invecchiate dal lavoro sfibrante della montagna e della campagna, ma che pur procedono forti e fiere, solidamente piantate sui garretti d'acciaio. E bimbi che seguono la mamma, come pulcini intorno alla chioccia, con un'espressione indescrivibile di gioia e di forza; figli delle roccie, saldi come macigni.

Mi accoglie, con squisita gentilezza e signorilità, l'infaticabile direttrice della colonia signora Fedrigo - de Johannis che da ben dieci anni, prodiga tutta se stessa a favore dei bimbi e per i bimbi vive, non facendo certamente rimpiangere loro la mamma e la casa lontana. E' una consolazione per Lei vedere che c'è chi s'interessa alla Sua istituzione; e s'intrattiene a lungo con me discorrendo di mille e mille cose, narrandomi tutta l'odissea dei primi anni, allorchè era costretta a combattere nei bimbi le cattive tendenze o le false idee che babbi e mamme soggiogati dalle velenose propagande dei demagoghi avevano instillato nelle piccole menti. E mi narra mille episodi della successiva fiducia delle famiglie e del grande affluire di richieste.

Ed invero, chi osserva attentamente questi 45 bambini del primo turno, lindi nei loro grembiulini freschi; mori per il bacio solare sotto le larghe falde dei cappellucci di paglia, rispettosi e fieri nel saluto romano all'ospite, non può fare a meno di riportarne un'impressione gradevolissima.

Non parliamo poi dell'amore che i bimbi hanno per la loro direttrice.

— Signora... mi son fatto male ad un dito con uno spino!

— Signora, guardi, mi ha punto una vespa...

— Guardi, guardi, signora, come son belli i fiori che abbiamo raccolto per Lei...

Oh fanciulli benedetti! Con che amore la vostra buona Signora corre a fasciarvi il ditino, a disinfettare il morso dell'insetto, a stamparvi sulla fronte un bacio di riconoscenza per lo ingenuo e gradito omaggio che Le avete portato!

E quando qualcuno di voi soffre, nella notte, e chiama la mamma, chi trova, se apre gli occhi, curva al capezzale, ansiosa e premurosa se non la sua buona «Signora»?

Son venuti quassù palliducci, i bimbi, affranti, parecchi anche malaticci...

Chi vi riconosce ora, piccoli folletti, sgambettanti al sole, lieti e gai?

**

Nello studio della Signora Direttrice vi è un piccolo ritratto del Padre buono, del benefattore della Colonia, di colui che fu il primo a crearla, dell'ing. Giovanni Bearzi, defunto recentemente. E dinanzi alla sua fotografia un mazzetto sempre nuovo di fiori campestri. Sono i bimbi che rendono il loro omaggio rispettoso ed ingenuo a Colui che hanno sentito nominare come il Papà della Colonia.

Vi guarda e vi sorveglia anche ora, piccoli cuori ingenui, anche se non è più; e la Sua presenza voi la sentite maggiormente quando, alla sera, mentre spuntano in cielo le prime stelle e più acuto è il profumo della montagna, recitate per lui la piccola orazione che la Signora vi ha insegnata.

Me ne vado. Sono schierati tutti, in fila, irrigiditi nel saluto romano. Quando arrivo alla svolta, rompono le righe e mi salutano alla voce...

— Addio, addio! vieni a trovarci. Ti aspettiamo domani.

Sì, piccoli: ritornerò volentieri.

Perchè solo in mezzo a voi, in quest'atmosfera di purezza e di ingenuità ci si sente veramente felici.

Poffabro, 14 luglio.

Gastone Chiodi

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Gita d'istruzione della Scuola di Caseificio del Friuli «E. Tosi»

Domenica gli allievi - casari della Scuola Provinciale di Caseificio, annessa all'Istituto Agrario Falcon - Vial, guidati dal presidente ing. Vittorio Pascatti, dagli insegnanti dottori Braidot, Gualtieri e Zanettini e dal capo - casaro Polentarutti, hanno compiuto una gita d'istruzione allo scopo di far conoscere ai nuovi casari alcune latterie situate alla sinistra del Tagliamento.

Furono visitati i caseifici di Sedegliano; Pantianicco; Colloredo di Prato; Pozzuolo del Friuli; Lavariano; Joannis; Castions di Strada; Talmassons; Bertiolo e Rivolto.

Ovunque i gitanti ebbero cordiale e gentile accoglienza, così dalle singole presidenze come dai casari, i quali si prodigarono volentieri nel dar ampi schiarimenti a tutte le domande rivolte dagli allievi.

S. E. Turati per la «Scarioni»

S. E. Turati, presidente della Federazione Italiana di Nuoto, ha inviato alla gioventù italiana il seguente messaggio che togliamo dalla «Gazzetta dello Sport»:

«Per il 17.o anno la «Gazzetta dello Sport» lancia il grido di fede sportiva: «Coppa Scarioni», sui mari, sui laghi, sui fiumi; ovunque sono acque e correnti che offrono alla gioventù italiana un cimento eroico.

«Nuotare è un dovere. Alla gioventù italiana chiedo questo gesto audace e forte che è simbolo di vigoroso spirito fascista. — Presidente A. Turati».

L'eliminatoria Sanvitese della popolare «Scarionistica» si svolgerà il 28 corr. sul canale di Savorgnano su un percorso di 100 metri in acqua ferma, a cura del Club Stefanutti.

Alla gara sono ammessi soltanto coloro che non abbiano mai vinti primi, secondi e terzi premi in gare approvate dalla Federazione di Nuoto od in una eliminatoria della «Scarioni», fatto eccezione per le gare di puerizia, giovinetti, Balilla, Avanguardisti, sociali, studentesche, dopolavoristiche, reggimentali e milizia.

Al vincitore della eliminatoria sarà concesso il rimborso della spesa di viaggio in terza classe andata e ritorno dalla località dell'eliminatoria a quella della semifinale, da parte della «Gazzetta dello Sport».

Gare podistiche

Il Club Stefanutti, che in questi giorni provvederà pure coll'affigliarsi alla Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL), ha in programma per il 28 corr. in occasione delle grandiose feste di Savorgnano una gara femminile di mezzofondo sui 400 metri.

Ferito da una armenta

Venne ieri l'altro trasportato in questo ospedale per frattura completa al braccio sinistro tale Traccanelli Guerrino di Enrico di anni 14, residente a Rosa, ferita riportata in seguito ad una scornata infertagli da una armenta quando questa stava abbeverandosi e mentre esso pompava acqua nel cortile di un suo conoscente, andatovi per caso. Guarirà in una quarantina di giorni.

L'apertura del «Nido di Sole»

Lunedì mattina è stato aperto il «Nido di Sole» per la cura elioterapica per i bambini e bambine presso l'Asilo Fabrici. Alla cura partecipano 130 bambini e bambine, molti di questi appartenenti a famiglie indigenti. L'ambiente bene preparato, risponde pienamente allo scopo e ciò per merito anche delle R. Suore che in uno alla segretaria del Fascio Femminile signora Amalia Springolo ed ai signori Masotti dott. cav. Piero, Friso Giuseppe, Giovanni Vendramin e Giustino Primon molto si occupano. Ad essi, il nostro elogio.

LATISANA

Il progetto del campo sportivo

Il Podestà, veduta la propria deliberazione 6 luglio corr. relativa all'approvazione del progetto, perizia e piano particolareggiato per la costruzione del Campo Sportivo del Littorio, in data 20 giugno 1929, compilato dal Tecnico Comunale geom. Aldo Samueli e confermato dall'ing. Pietro Martinello; visto che in base a tale deliberazione verrà presentata domanda a S. E. il Prefetto per ottenere la dichiarazione di pubblica utilità e conseguente espropriazione dei terreni all'esecuzione dell'opera suddetta; ha disposto che progetto, perizia e piano particolareggiato si possano esaminare presso gli uffici municipali fino al 19 corrente.

LAUCO

Un arresto

L'altro ieri i carabinieri di Villa Santina in una ispezione fatta a Valle di Lauco, nella casa di certo Antonno Cimenti di anni 63, rinvennero 5 fucili, 3 dei quali mod. 91 carichi e due austriaci; nonchè due pistole e sciabole-baionetta. Non avendo il Cimenti saputo giustificare la detenzione di armi, è stato arrestato e tradotto alle carceri di Tolmezzo.

TARCENTO

La festa del grano in costume

Nel novero delle riuscitissime feste che si tengono nello incantevole parco-giardino Fant, durante la stagione estiva, quest'anno va ricordata anche la festa del grano che si darà domani sera, mercoledì. Festa indovinatissima e che sarà accolta dal pubblico con la migliore simpatia.

Non esageriamo col dire che sarà uno dei migliori trattenimenti della stagione considerando l'originalità e lo spirito di esso e la cura organizzativa con cui sarà attuato.

L'incantevole parco - giardino subirà un'artistica trasformazione ed il biondo grano sarà festeggiato in un'atmosfera superbamente agreste e rusticana. Anche l'orchestra arricchirà il repertorio con ballabili di circostanza. Alla serata si potrà intervenire in costumi contadineschi ed alla signorina indossante il miglior costume sarà aggiudicato, da un'apposita giuria, un ricco premio. Vivissima pertanto è l'attesa.

L'orario d'ufficio del Fiduciario Politico di Zona

(15) Il Fiduciario Politico dei mandamenti di Tarcento e Gemona ha stabilito di ricevere i segretari Politici dei Fasci dei due mandamenti e tutte le altre autorità, nei giorni feriali di martedì, giovedì e sabato, dalle ore 18 in poi, presso l'Ufficio del segretario Politico del Fascio di Tarcento (palazzo Municipale).

CODROIPO

L'Arcivescovo accolto festosamente partecipa alla festa del Crocefisso

S. E. l'Arcivescovo mons. Giuseppe Nogara, accompagnato dal suo segretario don Pietro Baldassi, è giunto domenica tra noi alle ore 5.40. Al suo arrivo le campane suonarono a festa, il paese era tutto drappeggiato di damaschi, di bandiere tricolori e di striscioni inneggianti il Prelato.

S. E. è stato ricevuto dall'Arciprete don Alberto Manzano, dalle rappresentanze cattoliche con bandiere e quindi accompagnato nella Chiesa Arcipretale gremita di fedeli e maestosamente drappeggiata.

Mons. Nogara celebrò la Messa, impartì la Comunione a moltissimi convenuti e quindi la Cresima.

Alle ore 10.30 seguì la Messa solenne celebrata da mons. Valle del Capitolo Metropolitano di Udine, con assistenza pontificale e con canto variabile in gregoriano.

Poscia si svolse il ricevimento nella Sala Municipale. Tutte le autorità, rappresentanze di associazioni ed enti, esponenti cittadini erano presenti, con alla testa il Podestà co. Mainardi e il segretario politico del Fascio sig. Lotti.

Il Podestà ringraziò a nome del Comune e della cittadinanza l'Arcivescovo per questa gradita visita. A sua volta S. E. Nogara ringraziò e si disse lieto di trovarsi a Codroipo, la cui Parrocchia egli ricorda come una delle migliori. Chiuse dicendo che tutti saremo lieti di lavorare a beneficio della Nazione, della Patria, della Chiesa.

Fu infine servito un vermouth d'onore. S. E. l'Arcivescovo, dopo aver nuovamente ringraziato il Podestà, si portò nella chiesa arcipretale ove seguì la seconda amministrazione della Cresima.

Alle ore 13 nella Canonica vi è stato il pranzo al quale convennero anche i sacerdoti dei dintorni.

Alle 17 S. E. ha visitato l'Asilo Infantile quindi nella sala parrocchiale ha avuto luogo l'omaggio delle Associazioni Cattoliche. Poco dopo le ore 18 l'Arcivescovo è ripartito per Udine, tra il saluto della cittadinanza.

PORDENONE

Consorzio Irriguo Brughiere del Pordenonese

Il Consorzio pro Irrigazione delle Brughiere del Pordenonese, istituito recentemente con decreto prefettizio, ha costituito i suoi uffici sulla nostra città, nei locali della ex Sottoprefettura, Palazzo conte Cattaneo, in Corso Vittorio Emanuele. A preparare i progetti attendono oltrechè il presidente ing. Napoleone Aprilis, gl'ingegneri prof. Mozzolo, Tonizzo e Sacconi i quali hanno altri collaboratori concittadini e valorosi tecnici.

Un saluto al giornale dalla famiglia friulana di Buenos Aires

Ci fu recapitato, e ci è graditissimo, il seguente saluto della cara Famiglia Friulana di Buenos Ayres. Società di Mutua protezione che nella lontana capitale della Repubblica Argentina tiene accesa e viva la fedeltà nell'amore alla Piccola Patria natia:

Buenos Ayres, 6 giugno 1929

«Signor Direttore de «La Patria del Friuli» UDINE

Il signor Giuseppe Cosmi, nostro stimato vice presidente fino al giorno della sua partenza per l'Italia, è portatore del fervido saluto della «Famiglia Friulana» di Buenos Ayres a Lei, signor Direttore, ed al Giorgnale di Sua degna direzione.

«La Patria del Friuli» ci porta sempre la voce del nostro Friuli, ed in queste terre lontane è molto gradito lo spirito di friulanità recato dal Suo bel quotidiano.

Non ci lasci mai mancare notizie, e tutti i soci della «Famiglia» Le saranno grati.

Con i migliori saluti friulani.

Il presidente: *A. GIUSTI*

Ricambiamo di cuore l'affettuoso saluto ed accettiamo anche l'elogio — non per vanagloria, ma quale constatazione che lo spirito nostro di friulanità, il nostro particolare caldo amore per la gente della stirpe nostra è compreso anche dai cari fratelli che le vicende della vita hanno costretto a lasciare l'amata terra natia, pur sempre ed ovunque presente alla loro memoria, il loro cuore di fedeli friulani.

Sussidi, borse di studio, posti gratuiti per figli di R. Guardie di Finanza

Il Comando Generale della R. Guardia di Finanza ha testè emanato disposizioni per la concessione da parte della massa del Corpo di sussidi scolastici a studenti di scuole medie inferiori e superiori e di borse di studio a studenti universitari figli di militari del Corpo della R. Guardia di Finanza in attività di servizio o in congedo o deceduti. Sono altresì disponibili alcuni posti gratuiti e semigratuiti in orfanotrofi, convitti ed altri istituti di educazione per i figli dei militari predetti.

Gl'interessati debbono produrre le relative domande entro il 25 settembre per i sussidi scolastici, entro il 10 agosto per le borse di studio ed entro il 25 agosto per l'ammis-

DAL FRIULI CENTRALE

TRICESIMO

L'Associazione Sportiva nuovamente costituita

Giovedì alle ore 21 nella sala municipale gentilmente concessa, si procedette alla formazione del consiglio direttivo dell'Associazione Sportiva Tricesimana. Furono nominati: presidente, Sbuelz Mario; segretario, Luigi Ciceri; consiglieri: Luciano Cosani, Francesco Jaania, Mario Morgante.

L'Ass. Sportiva pertanto, sotto l'auspicio del Fascio e del Dopolavoro locale, decise entrando subito in piena attività di istituire un ufficio di segreteria in una sala in via Colgallo gentilmente messa a disposizione dal sig. Ciceri, ove i soci potranno ritirare le tessere e rivolgersi in caso di chiarimenti. Decise inoltre, essendo per quest'anno impossibile avere un campo sportivo fisso, di far pratiche onde avere uno provvisorio ove i giovani della squadra di calcio, possano allenarsi in attesa di incontri che mostrino il loro valore e la loro buona volontà. Per ultimo decise di affiliarsi alla Fidal, per avere l'approvazione alle manifestazioni di atletica leggera che quest'anno si faranno svolgere. Una manifestazione pertanto resta fissata per il giorno 25 agosto (sagra di S. Filomena) comprendente le seguenti gare: Corsa m. 100. Salto in alto e in lungo. Giro di Tricesimo m. 4000 circa. Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di L. 2 si ricevono fin da ora presso il sig. Ciceri Luigi Via Colgallo. Le gare saranno dotate di numerosi e ricchi premi. Sono in vista delle gite sulle vicine Prealpi. A questo riguardo però si daranno in seguito più particolareggiate e precise notizie.

Una pesca di beneficenza

Sappiamo che nell'ultima riunione del Fascio dopo aver discusso alcuni importanti progetti che appena realizzati daranno un aspetto e una vita nuova al paese, il Direttorio ha deliberato che i festeggiamenti di S. Filomena e le manifestazioni di Settembre abbiano luogo sotto l'egida del Comune e del Littorio. Per S. Filomena, oltre la tombola e il tradizionale ballo nella Piazza del mercato, si svolgerà una manifestazione sportiva che assurgerà a notevole importanza provinciale, e per l'organizzazione della quale è stato investito il nuovo Consiglio.

Per il 15 Settembre, oltre al Mercato degli Uccelli e alla mostra mercato animali da cortile, così bene affermati negli anni scorsi e che hanno richiamato molti visitatori non solo della città e della Provincia, ma anche dalla Venezia Giulia, il Direttorio ha deliberato di organizzare una Pesca di Beneficenza a favore delle Istituzioni Assistenziali Fasciste.

Nei prossimi giorni verranno costituiti i Comitati che dovranno assumere la responsabilità della migliore riuscita del programma che fissato a grandi linee, sarà quanto prima definito nei più precisi particolari.

Invio di bimbi al mare

Il benemerito Comitato Pro Cura Marina ha continuato anche quest'anno la sua attività benefica, inviando al mare un notevole numero di bambini poveri e bisognosi. A tutto oggi, 15 luglio, con gli scaglioni dell'Ospizio Marino Friulano, sono partiti ventiquattro bambini del nostro paese. Il primo gruppo ha già fatto ritorno dopo una permanenza a Cavazuccherina di quarantacinque giorni; tutti i beneficati portano evidenti i segni della riacquistata salute e dei grandi vantaggi ottenuti.

BERTIOLO

Cinematografo all'aperto

Sabato sera, nel vasto cortile delle scuole, seguì l'annunciata rappresentazione del cinema ambulante della Federazione Friulana Combattenti. Il numeroso pubblico venuto anche dalle vicine frazioni ha avuto modo di ammirare le bellissime proiezioni che l'Istituto Nazionale «L. U. C. E.» prepara per l'educazione e l'elevazione morale del nostro popolo.

La Federazione Combattenti, che si è assunta il servizio di proiettare le istruttive pellicole, specialmente nei più piccoli centri della nostra provincia, merita il più largo plauso.

BUTTRIO

Ancora della festa dell'Asilo

Buttrio merita una lode particolare per il contributo che dà alla politica demografica del Governo Nazionale: un contributo di forza, di grazia e di gentilezza che si è rivelato meravigliosamente ieri nella festa dei bambini del nostro Asilo, della quale già ieri avete dato notizia. Una fioritura di bimbi sani e vivacissimi. La sala Lodolo gremitissima accolse tanta festa che fu una celebrazione di tutta Buttrio unita in una sola armoniosa famigliola, guidata dalle autorità presenti: S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo, il podestà centurione Marcello Meroi presidente dell'Asilo, il pievano prof. don Miconi, vice presidente, il prof. cav. bar. Enrico Morpurgo, il colonn. cav. Birago con la signora, il dott. U. Minin, medico di Buttrio, il direttore didattico sig. Brumati, il segretario sig. Sirch, il Segretario del Fascio sig. Livoni, il vice-podestà sig. Lavaroni.

I bambini, diligentemente preparati dalle nostre ottime e zelantissime Suore Francescane in una indovinata successione di canti, monologhi, poesie, commediole, esercizi ginnastici e danze che avrebbero deliziato il pennello dell'Albani, offrirono una mirabile caleidoscopia di grazia infantile dinnanzi alle autorità.

Finito il saggio le autorità con a capo S. E. il bar. Morpurgo vollero felicitarsi con le Suore che così amorosamente danno la loro opera preziosa per l'educazione dei nostri bambini, e visitarono la mostra dei lavori esposti nei lindi e nuovissimi locali dell'asilo.

S. E. il bar. Morpurgo, in segno di compiacimento e soddisfazione, volle donare L. 300 come contributo per l'acquisto di un armonium all'Asilo.

TAVAGNACCO

La pesca di beneficenza

qui tenuta domenica, è stata favorita dal concorso di forestieri in grande numero. Molti doni furono vinti e distribuiti.

All'apertura della pesca, ore 8 del mattino, assistevano tutti i membri del Comitato. Il Podestà, sig. Severino Cantoni, non potendo essere presente, aveva incaricato il signor Giuseppe Bertoli di rappresentarlo.

PALMANOVA

In memoria del geom. Leonardo Feruglio

Offerte per onorare la memoria del compianto Feruglio geom. Leonardo:

ALLA CONGREGAZIONE DI CARITA': lire 100: le sorelle, per la spett. famiglia — lire 50: Teresa e cav. Tomaso Mainardi di Valvasone; sorella e cognato, rispettivamente, del Defunto; Fabris Luigi ufficiale giudiziario a riposo a Cividale del Friuli; Essiccatoio Cooperativo bozzoli — lire 20: dott. Giacomo Bertossi, geom. Giov. Turchetti di Clauiano; geom. Natale Vidale di Sevegliano — lire 10: geom. Eugenio e Franc. f.lli Vidale; Elvira Burri; Vittorio Rea di Udine; dott. cav. Carlo Costantini-Scala — lire 5: Torossi e Gravigi; Dante de Lorenzi; Carlo Gasparini e la famiglia Pietro Di Giorgio di Castions di Strada — lire 3: Achille Riva, Giulio Mazzilli, Demetrio Fratteriani e Anna Del Mondo ved. Malacart — lire 2: Tiziano Feruglio; Ilma Cecconi, Ottavio Tortolo; Vittorio Osso; Ermenegilda Prucher e Ernesta Del Mestre — lire 1: Ant. Masutti.

ALL'ASILO INFANTILE REGINA MARGHERITA: lire 10: Facini rag. Luigi — lire 5: Guido Treleani; dott. Tullio Zandona; Gino Del Mondo; Matteo Santacroce; F.lli Geremia e la ditta Tessarolo e Verzegnassi — lire 2: famiglia Giorgio Gaspardis e sig.ra Lucia Rossi — 1.50: Ada Taliana.

CORNO DI ROSAZZO

In memoria del rag. Guido Petri

Fra le tante corone posate sul tuo feretro, cugino Guido, non la mia, non quella dei miei figli! Un delicato riguardo forse tardò a noi la ferale notizia e quando essa mi colpì, fu lo strazio così grande, da impedire alla mia tarda età di presenziare ai funerali.

Ma come da un cespo avvizzito una benefica rugiada fa rinverdire i germogli, così ora dalle lagrime spremute dal vecchio cuore rifioriscono i ricordi ed io ti rivedo fanciullo sempre al fianco della tua mamma, tu, soavemente affettuoso ed obbediente, ella, serena, laboriosa e del lavoro contenta forte instancabile ispiratrice a te di eguale forza e di eguale serenità. Ti rivedo giovanetto già conscio della superiorità del carattere, della dignità personale, della nobiltà dei sentimenti che in te, non era privilegio o eredità di avi o di blasoni; ma scaturiva come da limpida e pura fonte dall'umile esempio materno. Ah! le modeste pareti allegre dei paesaggi fioriti dei tuoi acquerelli, risonanti delle note del tuo mandolino! E le liete canzoni della mamma e il suo balcone fiorito di gerani dal quale sporgeva, nella dolce attesa, il suo viso che s'illuminava scorgendo lo studentello reduce dalla scuola. E mai parve a te povero o meno lieto il tuo desco, meno fragrante e candida la tovaglia di quella dei tuoi ricchi compagni. Più dolce, più serena si faceva dolce e serena era la tua vita di uomo, sempre altamente schivo di ogni umana bassezza, compreso da tutti che avessero cuore e mente capace di apprezzarne l'animo nobilissimo. E se la famiglia fosse ancora, dopo la religione, il culto più puro dell'idealità umana, la tua, cugino Guido, ne sarebbe stata l'esempio, il modello. E la tua sposa, la tua figliuola, il tuo grande amore, la dolce Mariangela, formavano con te un quadro commovente e caro della felicità terrena. Ma ahi! troppo breve, troppo aspramente questa, troncata dalla morte. Dio che volle a te risparmiato il dolore del distacco, Dio supremo consolatore e rimuneratore, sia con le tue poverette. Oggi nessuna parola di conforto; sola, la Fede nell'eterna promessa.

La cugina
Maria Molinari - Pietra

Nel primo anniversario della morte di

INA BATTISTELLA

Volontaria Infermiera della Croce Rossa Italiana decorata di medaglia di argento e di bronzo al valor militare e di medaglia d'oro della C. R. I.

la famiglia ne ricorda con rinnovato dolore la breve vita e l'esemplare missione.

UDINE, 16 luglio 1929.

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di Palmanova ha pronunziato la seguente

SENTENZA

nella causa penale di azione contro

Tellini Giuseppe fu Natale n. 20-7-1873 a Palmanova ivi residente.

Presente:

Imputato della contravv. p.p. dagli art. 22 e 54 R. D. L. 15-10-1925 n. 2033 perchè vendeva nel proprio negozio di coloniali dell'olio di semi senza aver fatto la prescritta denuncia per iscritto al Podestà di Palmanova. Accertata il giorno 8-2-1929. In esito all'odierno, orale, pubblico dibattimento, letti gli atti, uditi il P. M. il difensore e l'imputato che primo ed ultimo ebbe la parola. Osserva in fatto ed in diritto. Con verbale in data 8 febbraio 1929 le guardie di Finanza della Brigata di Palmanova denunciavano a questo Pretore Tellini Giuseppe quale colpevole del reato ad esso ascritto come in epigrafe, lo stesso veniva quindi rinviato a giudizio avanti il presente giudice per l'udienza d'oggi. Sentito l'imputato nelle sue discolpe esso à ammesso di non aver presentata la prescritta denuncia per la vendita di olio di semi al Podestà di Palmanova, aggiungendo che non aveva ciò fatto perchè aveva ritenuto fosse sufficiente la denuncia da lui presentata alla Sezione Commercianti di Palmanova. Quanto l'imputato ha asserito a sua discolpa circa l'imputazione che gli viene addebitata non serve a scriminarlo a ciò perchè [illegible] servendo il R. D. L. 15-10-1925 n. 2033 che la denuncia di cui trattasi venga fatta al Podestà del comune ove viene esercitato il commercio dell'olio non può ritenersi che essa possa essere validamente sostituita dalla denuncia fatta alla Sezione Commercianti di Palmanova, nè può scriminarlo il fatto di aver ritenuto che fosse sufficiente la denuncia da lui presentata alla sezione suddetta e ciò perchè per il disposto dell'art. 44 C. P. l'ignoranza della legge non può scusare. In conseguenza l'imputato va dichiarato colpevole e responsabile del reato ascrittogli e condannato per lo stesso alla pena di lire 1000 di ammenda, in misura fissa comminata dal R. D. L. suddetto per l'infrazione da lui commessa. L'imputato va pure condannato alle spese processuali e della presente deve essere ordinata la pubblicazione ed affissione nei modi prescritti dall'art. 61 del R. D. L. 15-10-1925 N. 2033.

p. q. m.

Letti ed applicati gli art. 39 C. P. 22, 54, 61 R. D. L. 15-10-1925 n. 2033, 422 e 429 C. P. P.

Dichiara

Tellini Giuseppe colpevole del reato a lui ascritto e come tale lo condanna alla pena di lire mille di ammenda, alle spese processuali con la tassa di sentenza. Ordina che copia integrale della presente venga pubblicata a spese del condannato sui giornali il «Gazzettino di Venezia» e la «Patria del Friuli» di Udine ed affissa nell'albo del Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine ed in quello del Comune di Palmanova. — Palmanova 21 giugno 1929 anno VII. — Il Pretore f.to Filippone — Il Cancelliere f.to Pacilio.

Copia conforme all'originale.

Palmanova, 12 luglio 1929 - anno VII.

Il Cancelliere: *Pacilio.*

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO